

Portiamo nelle case dei lavoratori il nostro giornale di domani

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Assalto a una banca di Roma: sparano e sequestrano 8 persone

- Cinque uomini armati e mascherati hanno portato via 10 milioni. Andandosene hanno gridato: «Carogne, questi soldi sono per il fascio...»
- Inseguimento e sparatoria nelle strade di Trastevere. Uno dei banditi è stato disarmato da un automobilista e consegnato ai poliziotti. Un altro fermo

### Novità tra i coltivatori

UN MESE e mezzo da una impegnativa prova elettorale, cui la DC affida — e non a torto — un particolare rilievo, la Confederazione dei coltivatori diretti, per la prima volta dopo venticinque anni, ha dovuto rinunciare alla tradizionale parata pubblica per l'apertura del suo XXII Congresso. Così Roma (e l'Italia, attraverso i servizi televisivi) sempre prodighi con le esibizioni dell'on. Bonomi) non ha assistito all'annuale adunata, finanziata da sempre dalla Federconsorzi.

Basterebbe questa rivelazione di incertezza e, anzi, di paura, dopo le sonore fiacchiate di un anno fa alla cosiddetta «marcia dei centomila» di piazza del Popolo, a sottolineare che qualcosa è già mutato e va mutando nelle campagne italiane, fra le masse dei coltivatori: e cioè i loro rapporti politico-sindacali con la DC e con la Coldiretti, e, per altri versi, con il movimento generale delle forze sociali organizzate in lotta per le riforme.

Lo svolgimento dei lavori del XXII Congresso della Coldiretti ha mostrato che si va facendo più vario e più esplicito l'intreccio fra quanto di arretrato ancora permane (ed è davvero tanto) nell'impostazione della politica agraria e nell'organizzazione para-partitica della Coldiretti e la ricerca di un nuovo modo di essere, sindacale e professionale, di una forte associazione di coltivatori. Anche questa è una sicura conseguenza della accresciuta coscienza della frana generale della politica sociale ed economica imposta all'agricoltura e al paese dalla DC e dal gruppo cosiddetto bonomiano: i quali hanno utilizzato la complessa condizione storica e umana dei coltivatori italiani per cercare di sostenere con massicce adesioni contadine gli interessi dei grandi gruppi monopolistici e dei ceti più retrivi e privilegiati. Il lento ma sicuro chiarimento di questa realtà lo si può vedere rispecchiato nel congresso della Coldiretti con una evidenza che prima d'ora non si era mai potuta registrare. Su questo congresso hanno avuto una influenza specifica sia le lotte di massa dei produttori contadini e dei lavoratori agricoli, particolarmente estese in questi ultimi due anni, sia l'ampio e profondo movimento per le riforme che ha preso l'avvio con l'autunno del 1969. Nelle campagne si fa strada sempre più efficacemente la convinzione che per «contare», per rivendicare diritti elementari, per conseguire successi sociali, per migliorare la condizione civile, bisogna lottare e lottare uniti, seguendo dunque l'esempio di unità e di lotta degli operai e degli altri lavoratori delle città.

AL XXII CONGRESSO della Coldiretti è divenuta più evidente la contestazione rivolta alla linea politico-sindacale del vecchio gruppo dirigente, si è fatta palese la critica al comportamento delle istanze di direzione, e meno timida l'affermazione della necessità di collegamenti nuovi e di-

versi con la più aperta e rinnovata realtà delle organizzazioni sociali, sindacali e professionali del paese. Nella Coldiretti non si crede più ad occhi chiusi alla inevitabilità del rapporto di meccanica dipendenza con la DC, né alla necessità obbligatoria delle relazioni con la Confagricoltura, centro pericoloso di azione anticontraria e antidemocratica. A non pochi, durante i lavori del congresso, queste novità saranno apparse ancora affogate nel presunto «costruttivo incontro» (come lo chiama il Popolo) con taluni dirigenti della DC e con alcuni ministri democristiani in carica. Ma pure in questo rituale di stretta osservanza partitica e governativa, è possibile scorgere i nuovi elementi di contraddizione che caratterizzano l'attuale fase di crisi della politica e della organizzazione della Coldiretti.

Il senatore Morlino, a nome della DC, ha ripetuto con un linguaggio di ispirazione feudale la dichiarazione che «vi è fra la DC e la campagna italiana un reciproco rapporto di appartenenza», e che la Coldiretti è, per la DC, cosa nostra. Ecco una contraddizione che ci devono spiegare, senza sotterfugi, quegli ambienti sindacali — specialmente della Cisl — che tuonano come vecchi patriarcati nella loro polemica anticomunista sui rapporti di autonomia fra sindacati e partiti, e poi non sanno far sentire un solo belato dinanzi alle palmari dimostrazioni date ancora una volta dalla DC circa il suo modo di intendere il ruolo dei sindacati e delle organizzazioni dei lavoratori autonomi nella società.

IL CONGRESSO è apparso financo impacciato nel ripetere le ragioni del consueto rifiuto ufficiale all'azione unitaria dei coltivatori italiani sia per le proprie rivendicazioni immediate, sia per accrescere il proprio peso nell'azione di riforma e nel rinnovamento della politica agraria nazionale e comunitaria. Se le lotte antimonopolistiche dei contadini per la terra, per nuovi e moderni contratti agrari, per la remunerazione del lavoro e per la parità sociale con gli altri lavoratori, si svilupperanno, come siamo certi che accadrà, con il contributo di tutte le forze democratiche e in primo luogo della classe operaia, non potranno che affermarsi con efficacia maggiore, anche nella Coldiretti, le forze che possono contribuire ad assicurare la funzione nuova e democratica dei contadini italiani nello sviluppo civile del paese.

Per quanto riguarda l'opera di costruzione dell'unità contadina. Ma è questa la scelta che risulterà vittoriosa.

Atilio Esposto

### I LAVORATORI SI RACCOGLIERANNO INTORNO AI SINDACATI IN UN CLIMA DI RINNOVATO IMPEGNO ANTIFASCISTA

## GRANDI COMIZI UNITARI per la festa del 1° Maggio

Luciano Lama parla a Roma, Bruno Storti a Milano e Raffaele Vanni a Terni - Una intervista del compagno Luigi Longo a «Rassegna Sindacale» sul rapporto fra sindacati, partiti, Parlamento ed enti locali

### FIAT: PROCLAMATE ALTRE 8 ORE DI SCIOPERI ARTICOLATI

Nuova e importante iniziativa alla Conferenza di Parigi

## Il GRP offre di cessare il fuoco sui soldati USA che non combattono

La compagna Thi Binh prende in parola l'impegno di Nixon di «porre fine al ruolo combattente dei soldati americani» — Nuovi attacchi aerei sulla RDV



Il ministro degli Esteri del GRP, signora Nguyen Thi Binh

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. La IIIª seduta della conferenza a quattro per il Vietnam ha aperto, forse, una nuova prospettiva per un «cessate il fuoco», prospettiva limitata ma reale se gli americani sanno cogliere il senso dell'offerta fatta dal ministro degli Esteri del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del sud, stamattina i lavori della conferenza. Il capo della delegazione del GRP ha preso lo spunto dal «programma di pacificazione» lanciato dal governo fantoccio di Saigon, che prevede la spesa di oltre un miliardo di dollari per la deportazione e l'isolamento di interi villaggi e che si risolverà «in un cumulo di nuovi crimini», per confrontarlo con il recente ordine del giorno diffuso dal Fronte di liberazione e

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

I lavoratori italiani si apprestano a celebrare con grandi manifestazioni unitarie la festa del Primo Maggio in un clima di entusiasmo e di lotta. E' particolarmente significativo che quest'anno, salvo due o tre località, i lavoratori daranno vita a manifestazioni unitarie decise insieme dalla CGIL, Cisl ed Uil, testimonianza questa di non scarso rilievo di un processo di unità sindacale che va avanti nonostante gli ostacoli.

Alle manifestazioni parteciperanno i maggiori dirigenti sindacali. Nella capitale una grande manifestazione si svolgerà nella piazza di San Giovanni dove parlerà il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL. Presiederà Eugenio Nasoni, segretario della Cisl di Roma. A Milano parlerà Bruno Storti, segretario generale della Cisl, mentre il segretario generale della Uil Raffaele Vanni parlerà ai lavoratori di Terni.

Il compagno Luigi Longo è intervenuto sul tema dei rapporti fra sindacato e partito, tra sindacato e Parlamento ed enti locali in una intervista che apparirà — insieme a quelle dei segretari degli altri partiti democratici e del vice presidente delle ACLI — nel numero di «Rassegna Sindacale» (il quindicinale della CGIL) del 9 maggio.

Ecco il testo dell'intervista:

Qual è il suo giudizio sugli incontri sindacali-governativi, sul metodo che hanno instaurato e sulle sue prospettive?

«Ritengo che rappresenti un fatto positivo il confronto tra sindacati e governo su alcune importanti questioni economiche-sociali ed in particolare sulle riforme della casa e della sanità.

Tale confronto non ha, ovviamente, le caratteristiche delle trattative che si conducono tra sindacati del lavoro e numero di organizzazioni padronali. Esso, infatti, non può concludersi con un atto che abbia immediate conseguenze giuridiche, quale, ad esempio, il contratto di lavoro. Tuttavia anche questo confronto deve concludersi con degli impegni che il governo può assumere, certo solo nella sfera della sua competenza e nel pieno rispetto delle prerogative del Parlamento, come, del resto, avviene per ogni atto di governo. Ma, una volta assunti, gli impegni vanno rispettati e non disattesi, come è accaduto per quanto riguarda i tempi della presentazione dei disegni di legge sulla casa e la sanità e, al momento attuale, anche per quanto riguarda i contenuti del disegno di legge sulla casa. C'è da augurarsi che non accada lo stesso per la sanità.

Certo, nel confronto sindacati-governo vi è stato un punto di debolezza: il governo si è presentato a questi incontri senza una visione programmatica dello sviluppo della economia nazionale e quindi delle stesse linee generali di una azione riformatrice. Spetta al Parlamento e non ai sindacati fissare un organico programma di sviluppo, col quale le esigenze espresse dai sindacati vanno confrontate.

L'attuale governo nulla sta facendo per portare avanti una linea di programmazione e questo è una riprova della crisi politica profonda che tra-

(Segue in ultima pagina)

**Bilancio Fiat: 300 miliardi di fatturato in più**

A pag. 4



La caccia ai banditi in tutta la zona di Trastevere e di Monteverde, dopo l'assalto in una banca. Nella foto: carabinieri con le armi in pugno (SERVIZI A PAG. 5)

### SULLA LEGGE LAURICELLA E LE NOMINE NEGLI ENTI

## TENSIONE FRA PSI E DC

Dinanzi al positivo lavoro svolto alla Camera per migliorare la legge sulla casa, i democristiani stanno mettendo in atto una manovra sabotatrice - Nasce un nuovo « caso Donat Cattin »: il ministro del Lavoro attacca alcuni punti della legge, e Colombo è costretto a intervenire - Dichiarazioni di Barca - La segreteria del PSI convoca per venerdì la Direzione del partito

### OGGI

i posti

UN AMICO solitamente al corrente delle cose segrete e le cui informazioni si sono sempre rivelate esatte, ci assicura ieri che quando l'on. La Malfa ha chiesto al presidente del Consiglio un rinvio del vertice che doveva aver luogo oggi per la assegnazione delle presidenze negli enti pubblici, sul viso dell'on. Colombo è apparsa una luce di visistimo gaudio. Non esiste piacere più grande, per un democristiano, che ottenere o chiedere un rinvio. Questa gente ha il rinvio nel sangue. Quando un democristiano è gravemente ammalato non dice: «Spero di continuare la vita»; dice: «Spero di rinviare la morte» e se vede intorno a sé i familiari piangenti, mormora loro: «Su, cari, rinviate le lacrime».

Ma i socialisti (questo è un nostro parere personale)

Janno male ad accettare le dilazioni che il presidente del Consiglio volutamente concede, perché anche adesso mentre scriviamo l'ing. Girotti seguita ad accumulare presidenze, vice presidenze, consigli di amministrazione, direzioni generali, consulenze, controconsulenze e rappresentanze in tutte le società nelle quali è presumibile che vorrebbe ostentare un po' di gloria. Girotti è già stato chiamato alla presidenza dell'Ente cinema, e in ogni caso il nuovo capo dell'ENI dovrà adattarsi ad andare a vedere soltanto film prescelti a sua insaputa, perché ve lo condurrà il suo autista persona-

le, che sarà, appunto l'ingegner Girotti, nominato proprio ieri, con un imprevisto colpo di sterzo, presidente di tutti i parages dell'Ente Idrocabri.

Fortunatamente, nonostante l'inflazione Girotti, i posti da occupare sono molti e sebbene si stia già pensando di nominare presidente dell'IMI, indovinate chi? un certo ing. Girotti, c'è ancora margine per ottenere, come si dice in questi casi, sostanziose contropartite. Ma occorre non perdere tempo, perché i posti buoni, chi l'avrebbe mai detto, sono molto pochi. Proprio mezzogiorno abbiamo saputo che il La De Feo ha lasciato Roma e si è avviato verso i Castelli. Era da prevedere: il vicepresidente della Rai raggiungerà Nemi per andare a prendersi il posto delle fragole.

Nelle ultime ore si è accentuato lo stato di tensione all'interno del governo. I contrasti passano soprattutto tra la DC e il PSI, ed investono il contenuto ed il destino delle leggi di riforma e la questione della nomina dei nuovi dirigenti degli enti pubblici (ENI, IMI, Rai-Tv, ecc.). Intorno a questi temi si intreccia una complessa e agguerrita cronaca politica, che in gran parte si svolge al di fuori dei comunicati e delle dichiarazioni ufficiali. I socialisti — pur senza pubblicare nessun documento — hanno riunito ieri sera la segreteria del partito, quasi a sottolineare la loro irritazione nei confronti delle recenti iniziative democristiane. Hanno convocato, quindi, la Direzione del partito per venerdì prossimo. Parallelamente, la Democrazia cristiana va sviluppando — in sede parlamentare e di governo — una manovra che tende a mettere i bastoni fra le ruote e a peggiorare la legge sulla casa, in armonia del resto con gli orientamenti emersi nel Consiglio nazionale del partito e con il tipo di campagna elettorale amministrativa (di destra) che

c. f.

(Segue in ultima pagina)

### E' cominciata la presentazione delle liste nei grossi centri

## Il simbolo del PCI al primo posto

Il compagno Ingrao capolista a Roma — Marisa Rodano fra i candidati al consiglio provinciale — I nostri candidati a Genova, Bari, Foggia, A. Piceno

**Liberati in Angola vasti territori**

I successi della lotta antiportoghese in una conferenza stampa a Roma di Agostinho Neto, presidente del MPLA. Le armi della NATO usate da Lisbona e l'atteggiamento dell'Italia sul drammatico problema negli interventi degli onorevoli Fracanzani e Saly (DC), Tromladori (PCI), De Pascalis (PSI) e Luzzatto (PSIUP) A PAGINA 11

**Nixon conta di visitare la Cina (ma non sa quando)**

WASHINGTON, 29. Nel corso di una conferenza stampa, il presidente Nixon ha dichiarato stasera che conta di visitare la Cina, senza peraltro fissare una data.

Per quanto riguarda invece un possibile riconoscimento diplomatico della Cina, Nixon ha detto che per lui è prematuro parlarne, nonostante che una speciale commissione abbia raccomandato che gli Stati Uniti si adoperino per l'ingresso di Pechino all'ONU.

E' iniziata ieri la presentazione delle liste elettorali per le consultazioni amministrative del 13 giugno che si svolgeranno in 158 Comuni, 88 dei quali — fra cui Roma, Genova, Bari, Foggia e Ascoli Piceno — con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e dove quindi si voterà con il sistema proporzionale. Si voterà anche in due province — Roma e Foggia — per il rinnovo del Consiglio provinciale e in Sicilia per il rinnovo dell'Assemblea regionale. Complessivamente gli elettori saranno 7 milioni 360 mila 327 (3 milioni 852.912 donne e 3.507.415 uomini). In 25 Comuni delle province di Roma e di Foggia gli elettori riceveranno due schede, una per l'elezione del consiglio comunale ed una per l'elezione del consiglio provinciale.

A Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno il PCI ha conquistato il primo posto. A Roma, capolista per il Campidoglio è il compagno Pietro Ingrao, membro della direzione del partito e presidente del gruppo parlamentare alla Camera. Al secondo posto il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione romana e membro del Comitato centrale.

La lista comunista per il Campidoglio si compone di 80 nomi e si caratterizza per la forte presenza operaia (lavoratori della FATME, dell'OMI, edili) e di rappresentanti delle borgate, dei quartieri popolari, dei ceti medi produttivi e professionali, uomini del mondo della cultura, tra cui

(Segue in ultima pagina)

Il governo vuol limitare l'autonomia ed il potere di decisione regionale

Vaste critiche ai decreti delegati sul passaggio dei poteri alle Regioni

Riuniti a Milano gli assessori regionali ai trasporti - Il consiglio dell'Emilia-Romagna prende posizione contro il sabotaggio delle destre - Ingiustificato rinvio della riunione della commissione parlamentare per le questioni regionali - Una dichiarazione del compagno Maccarrone

MILANO, 29. Il problema delle competenze regionali in materia di trasporti è stato il tema centrale dell'incontro fra gli assessori regionali ai trasporti di tutte le regioni italiane svoltosi a Milano.

Dalla nostra redazione

BOLONGNA, 29. Il problema di trasferimento delle funzioni dallo Stato alle Regioni - ha detto il presidente del consiglio regionale emiliano, Armaroli - comincia a diventare sempre più attuale.

Dopo l'approvazione a Palazzo Madama

apparonano tanto più gravi in quanto l'esame dei primi due decreti (concernenti le circoscrizioni comunali, la polizia urbana e rurale, le ferrovie e le linee automobilistiche di interesse regionale) è già iniziato e dovrà concretarsi, per quanto riguarda la prima fase, con il prescritto parere delle Regioni da emettere entro il mese di maggio.

Dalla nostra redazione

La riunione della commissione parlamentare per le questioni regionali era stata convocata per la settimana scorsa, ma è stata rinviata.

Documento unitario delle commissioni giustizia dei tre partiti

PCI, PSI e PSIUP denunciano intimidazioni a 38 magistrati

Sollecitate iniziative unitarie che annullino il potere politico-disciplinare del Procuratore Generale della Corte di Cassazione

Le commissioni giustizia del PCI, del PSI e del PSIUP hanno assunto una decisa posizione di protesta e di denuncia nei confronti dell'iniziativa disciplinare adottata dal procuratore generale della corte di Cassazione contro 38 magistrati che erano intervenuti presso il ministro della Giustizia e presso lo stesso procuratore per segnalare un abuso del presidente della corte d'appello di Roma.

Il documento denuncia anche la natura politica del potere attribuito al procuratore generale di adottare provvedimenti disciplinari

Diminuiti i nuovi iscritti nelle Università

Il numero complessivo degli iscritti alle Università italiane, è aumentato, quest'anno, secondo dati resi noti dal ministero della P.I., di 67 mila 972 unità: il totale degli studenti in corso è così arrivato a 556 mila 324 unità.

Ma - va ricordato - lo scorso anno l'aumento fu di 72 mila 700 unità; la legge di perizia degli accessi universitari, entrata in vigore con il 1969-1970, non sembra, dunque, portare i risultati "scontrovolti", anche se i suoi effetti si avvertono. L'aumento degli iscritti era stato nel 1968-69, ultimo anno accademico con accessi obbligati prima della liberalizzazione, di 45 mila 573 unità. Nel numero degli iscritti sono compresi non solo i nuovi immatricolati, ma anche i giovani che hanno ripreso gli studi dopo averli interrotti e quelli già in possesso di una laurea iscritti ad anni successivi al primo: se si tiene conto, invece, solo degli iscritti al primo anno, l'aumento appare meno massiccio, e anche, discontinuo.

Le commissioni giustizia del PCI, del PSI e del PSIUP sollecitano inoltre i parlamentari dei partiti democratici ad inviare una delegazione dei rispettivi gruppi al ministro della Giustizia per protestare contro l'iniziativa del Procuratore generale che fra l'altro - affermano le commissioni - si pone in contrasto con la valutazione a suo tempo fatta dal Guardasigilli dell'epoca in ordine all'esposto presentato dai magistrati incolpati.

Conclusa al Senato la discussione

La maggioranza approva il bilancio per il 1971

Il compagno Borsari motiva il voto contrario del PCI - Un documento presentato con un ritardo tale da togliere praticamente ogni valore all'azione del Parlamento - Il dibattito ha messo in evidenza i contrasti nel centrosinistra - Gli interventi di Ferrarini, Palazzeschi e Dolores Abbiati sui Lavori pubblici e di Argiroffi e del sen. Ossicini sulla Sanità

Con il voto favorevole della maggioranza, il Senato ha concluso ieri il lungo dibattito sul bilancio di previsione per il 1971. Si è trattato di una discussione per tanti versi ormai solo formale: il bilancio preventivo infatti - come ha affermato il compagno BORSARI, deputato comunista - viene esaminato con un ritardo tale che toglie ogni valore all'intervento del parlamento. Del resto, quando già il bilancio per il '71 era stato presentato, il parlamento ha approvato il decreto anticongiunturale; ora, mentre il Senato non ha ancora approvato il bilancio stesso, si parla di nuove misure economiche straordinarie, che verrebbero decise, ancora una volta, con un decreto "anticongiunturale" del governo.

Nei suoi contenuti politici ha continuato Borsari - il dibattito sul bilancio ha dimostrato i profondi contrasti esistenti nella maggioranza. Si riscontra che, mentre ai giudici sulla situazione economica: basti pensare alla differenza di toni e di contenuti dei discorsi di due ministri finanziari come Preti e Giolitti.

si trovava al penultimo posto fra i paesi della CEE per la occupazione; in questo quadro - ha detto la compagna Abbiati - particolare acuità presentano i problemi dell'occupazione femminile e giovanile. Per favorire l'ingresso delle donne nella produzione, è essenziale una programmazione democratica che si proponga come obiettivo centrale l'aumento dell'occupazione in generale, nonché la riforma della legge sulla maternità e sull'assistenza all'infanzia.

Camera: all'esame gli Statuti regionali

Squallida manovra ostruzionistica del MSI - Prese in considerazione la proposta del Consiglio sardo per la concessione di 80 miliardi destinati alla ristrutturazione, alla razionalizzazione e allo sviluppo dell'industria mineraria dell'isola

Gli statuti regionali, già approvati dal Senato, sono da ieri all'esame dell'assemblea della Camera. Si tratta, come è noto, degli ordinamenti di tutte le Regioni a statuto ordinario (ad eccezione di quelli dell'Abruzzo e della Calabria, non ancora presentati al parlamento).

La discussione avrebbe potuto essere rapidissima se interveniva un solo oratore: il compagno Caruso, il quale si è soffermato soprattutto sugli ostacoli che il governo ancora frappone alla piena funzionalità delle Regioni, ritardando il trasferimento ai nuovi enti regionali delle competenze amministrative che sono invece tuttora esercitate dall'amministrazione centrale dello Stato.

Riparte oggi la delegazione dei veterani sovietici

Riparte oggi per Mosca una delegazione del comitato dei veterani dell'URSS - composta dai compagni Nikolai Bierov, deputato al Soviet supremo, membro del CC e primo segretario del PCUS di Riazan, Serghej Kogin, deputato al Soviet supremo di Vladimir Ivanov, partigiano, eroe dell'Unione sovietica, e Oleg Ivanovskij. I delegati, che si sono trovati in Italia alcuni giorni, provenivano tutti dalla città di Riazan, nella quale nacque Fiodor Poletajev, il partigiano sovietico caduto in combattimento nelle brigate partigiane liguri e insignito di medaglia d'oro della Resistenza italiana.

Qualcosa di vecchio in edicola

E' bastato giungere al secondo numero del quotidiano "Il Manifesto" per intendere quale ne sia il contenuto. Ed esso è il medesimo che era già comparso sopra lo stesso foglio nella sua veste mensile. In modo più breve, ma con eguale ricorso all'approssimazione offerta come ideologia, si tratta innanzitutto di attaccare il Partito Comunista Italiano. Il gioco è scontato e ci siamo avvezzi. Non vi è nulla di più consueto che attaccare il PCI in un paese in cui il 99 per cento della stampa, e la radio e la televisione e ogni altra forma di pubblicistica è destinata a esercitare questa funzione sotto ogni angolazione possibile. L'attacco al PCI si inserisce - così - in un corso che è abituale: ed è meritevole, dunque, di cui non è certo impossibile lo spacciare. Certo, si richiederebbe un po' di fantasia. Purtroppo, in questo foglio, non c'è un'altra né neppure questa.

Argomenti e con le parole medesime che abbiamo già letto. «Il confronto con il 1969 dimostra che in meno di due anni il PCI, nel suo gruppo dirigente, si è assoggettato alla linea vincente sovietica, pur rivendicando un margine di autonomia verbale e di platonico assenso di fronte alle impudibili scritte della politica breschiana». L'abbiamo già letto. Ma dove? Sul quotidiano della Democrazia cristiana, nel foglio socialista "L'Unità", nel giornale della sera, sulla Stampa di Agnelli e su tutto il resto della categoria: giacché a divulgare il falso sull'intervento nostro a Mosca non sono mancati l'appuntamento (poiché siamo in periodo elettorale) e i notabili femminili dedicati alla moda ed ai belletti. Cosa sono i comunisti italiani? Si sa, perbacco, si sa: i comunisti italiani sono assoggettati a Mosca e se non trovano con Mosca non sono buoni, non sono accettabili in società. Adesso c'è un nuovo foglio che lo scrive: che novità grande, quale mirabile impresa rivoluzionaria!

Ma la novità, forse, sta nella proposta politica. Siccome il partito comunista e i sindacati al pubblico ludibrio in quanto avvolti nei panni di riformista, ci si aspetterebbe una indicazione di via. Senonché, anche qui siamo alle solite. Le riforme - si sa - sono volute dalla borghesia: ma non si spiega come mai questa borghesia che brama le riforme, non le faccia mai. L'antifascismo si sa - è un riflesso generico: ma non si spiega se le bombe fasciste sono anche esse generiche. I sindacati - si sa - si sa anche questo - sono subalterni e i comunisti hanno fatto la svolta a destra: ma non si spiega se, per caso, le grandi lotte operaie e popolari siano opera dello spirito santo.

Tutto altro, comunque, movimento operaio, partito comunista, per non dire dei socialisti o dei socialisti proletari, è preda del riformismo. Epperò, guarda quale miracolo, vi è una «nuova attualità» del problema della rivoluzione. Ma come si fa, questa rivoluzione in questi giorni, se non la gente deve sapere cosa è, dove si trova il vero disordine e disordine è (la disoccupazione in questi giorni) la disoccupazione, mentre in certe zone manca la manodopera; disordine è quello della gente, immediatamente dopo il periodo di disoccupazione, mentre è nello stato dei pubblici trasporti, nella mancanza di alloggi popolari; disordine sono le tasse che pesano su chi meno ha e le esenzioni ai grandi padroni; disordine sono i mancati crediti negli aiuti.

Per la «Settimana dell'opinione pubblica» lanciata in Lombardia

Milano: comunisti al lavoro nei «rioni difficili»

Un'iniziativa nuova, ricca di sorprese rivolta prevalentemente verso gli strati di piccola borghesia sui quali cercano di far leva le destre - Settecentomila «pezzi» di propaganda saranno distribuiti entro il 2 maggio. Una ricerca di dialogo per portare avanti insieme la politica delle riforme

Dalla nostra redazione

MILANO, 29. Per la prima volta, forse non era capitato nemmeno durante la campagna elettorale, i compagni di Milano hanno deciso di lavorare nei quartieri «difficili», proprio in quelle zone dove, in certi seggi, il Partito non raccoglie che basse percentuali di suffragi: terzo, anche quarto, dopo la DC, il PSDI, il PLI; i quartieri della piccola borghesia impiegatizia, dei commercianti, dei professionisti.

Un lavoro nuovo, diverso, ricco di sorprese anche, per la «Settimana dell'opinione pubblica» che il Partito ha lanciato in tutta la Lombardia. Un'iniziativa che ha come obiettivo quello di offrire alla gente alcuni elementi di riflessione, la base di una discussione, di un dialogo.

Settecentomila copie di un pezzo scritto di propaganda entreranno in tutte le famiglie della Lombardia in questi giorni, nella settimana che si chiude il prossimo 2 maggio. Settecentomila pezzi di propaganda che i compagni stanno distribuendo in maniera nuova, cercando contatti con la gente, con categorie con masse di lavoratori che troppo spesso restano trascurati dal nostro intervento politico. È una maniera nuova di lavorare: è quella di cercare questi contatti, di proporre il nostro discorso, di far passare la presenza nostra di comunisti, fra la gente sui mercati, davanti ai cinema, ai teatri, davanti alle chiese, anche; portando il nostro foglio nelle cascinie ai contadini, nei negozi ai commercianti, nei artigiani; dentro le sedi piene di folla dell'INAM dello ENPAS, dell'INPS.

Abbiamo visto i compagni davanti ai tribunali, a parlare con avvocati, magistrati, alle stazioni dei treni, alle fermate degli autobus coi pendolari davanti a tutte le fabbriche, a tutti i negozi, nelle case, con le donne; nei quartieri.

E' il lavoro che si sta facendo a Milano, ma a Varese, da Brescia, da Cremona, i compagni fanno sapere di essere ugualmente impegnati in un lavoro che è capillare, che tocca tutti i paesi della provincia.

A Cremona, nella zona di Vescovato, la distribuzione del materiale avviene con carico di macchine, con i giornali in mano. A Lecco, a Sondrio gli operai delle fabbriche hanno discusso con i tribunali, a parlare con avvocati, magistrati, alle stazioni dei treni, alle fermate degli autobus coi pendolari davanti a tutte le fabbriche, a tutti i negozi, nelle case, con le donne; nei quartieri.

Un dialogo aperto con tutti i cittadini per suscitare la discussione, ascoltare proposte, per chiedere ai compagni critici ai nostri interlocutori.

Una «Settimana dell'opinione pubblica» perché il partito distribuisce in questi giorni meno esternità di informazione sui temi che oggi vengono discussi appassionatamente ovunque i temi che coinvolgono la vita di tutti.

Milano, la Lombardia, proprio in questi ultimi tempi, sono il banco di prova della strategia della programmazione. A Milano, nella Lombardia si fa più forte l'offensiva contro i lavoratori, i ceti medi: «La gente è stanca delle bombe del caos, dell'incertezza per il domani, la gente si chiede che cosa sta succedendo, dove andremo a finire», si legge sul giornale che si distribuisce in questi giorni ma la gente deve sapere cosa è, dove si trova il vero disordine e disordine è (la disoccupazione in questi giorni) la disoccupazione, mentre in certe zone manca la manodopera; disordine è quello della gente, immediatamente dopo il periodo di disoccupazione, mentre è nello stato dei pubblici trasporti, nella mancanza di alloggi popolari; disordine sono le tasse che pesano su chi meno ha e le esenzioni ai grandi padroni; disordine sono i mancati crediti negli aiuti.

Il giornale vuol dare una risposta a tutti questi interrogativi con un linguaggio che è quello della gente, immediato, vero. Una risposta e una ricerca di dialogo, perché con tutti si operi per un reale spostamento politico delle riforme.

Sarà presentata alla Camera

Proposta di legge del PCI per gli ex-combattenti

Una dichiarazione del compagno on. Caruso - Occorre definire ed estendere rapidamente i benefici previsti dal maggio '70

La commissione Affari Costituzionali della Camera ha deciso di chiedere alla presidenza di poter esaminare in sede legislativa la proposta di legge interpretativa della legge n. 336 del 24 maggio, 1970, sui benefici per gli ex-combattenti.

Al riguardo, il compagno on. Caruso ci ha dichiarato: «Il problema è da tempo all'ordine del giorno della Commissione. Per l'assenza del presidente di De Feo e l'assenza di un numero di motivi di salute non è stato finora possibile arrivare alla discussione. L'attesa, che era vivida, si è allungata e si è andata man mano crescendo per cui ci sembra che sia giunto il momento di definire il provvedimento.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

«Dichiaro la nostra disponibilità ad una rapida approvazione anche in sede legislativa riservata ed in sede di lavoro. Il testo elaborato dal Comitato ristretto tutti gli emendamenti che riteniamo necessari alle esclusioni.

compunte: intendo riferirmi ai deprivati politici e razziali, ai patrioti, ai ferrovieri militarizzati, ai militari ex-combattenti, ai dipendenti degli enti pubblici, ai istituti di credito e agli invalidi per servizio. «Vogliamo, contemporaneamente, ricordare che all'atto della approvazione della legge n. 336 venne approvato un ordine del giorno PCI-PSIUP con il quale si impegnava il governo a presentare entro sei mesi dall'approvazione, un disegno di legge di estensione dei benefici previsti dalla legge n. 336 anche ai lavoratori dipendenti da aziende private. Il termine di sei mesi è abbondantemente trascorso: sollecitiamo il governo a mantenere l'impegno. Nel tempo annunciato che il nostro disegno di legge venga presentato una proposta di legge in tal senso e poiché altri iniziative similari sono già state presentate, chiediamo che a breve termine esse possano essere discusse».

Le linee della proposta comunista prevedono un particolare trattamento pensionistico sia per la pensione di vecchiaia sia per quella di anzianità e di invalidità. In concreto, i comunisti propongono una riduzione dell'età pensionabile di 7 o 10 anni (7 a combattenti e assimilati, 10 per gli invalidi), e un aumento della misura della pensione dell'8,5% per ogni anno accreditato in caso di liquidazione di pensione contributiva, con elevazione della retribuzione prese a base per stabilire l'ammontare della pensione, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

Anche per i combattenti che volessero avvalersi delle norme relative della pensione di vecchiaia, i comunisti propongono che le pensioni vengano rivedute, rispettivamente del 7 e del 10%.

La diffusione di domani 1° Maggio

Sono già prenotate un milione di copie

Superato il mezzo miliardo di lire in abbonamenti all'Unità - L'Emilia rossa ha già sottoscritto ben 220 milioni, la Toscana 110 milioni

Dalle prenotazioni sino ad oggi pervenute, è possibile anticipare il grande successo della diffusione di domani, che sarà senz'altro superiore a quella del 24 gennaio scorso, che ha segnato una tappa di notevole importanza nell'impegno del partito per la diffusione de "L'Unità".

Abbiamo già detto dell'impegno delle Regioni rosse (Emilia e Toscana) che diffonderanno 430.000 copie, ma a questo successo contribuiranno tutte le altre regioni, ed in particolare la Lombardia con 140.000 copie, il Piemonte con 63.000 copie, la Liguria con 53.000 copie, la Puglia con 40.000 copie.

Tutti i centri maggiori: Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, sono impegnati a realizzare obiettivi eccezionali. Si consideri che solo da queste federazioni verranno diffuse 311.000 copie. Per il Nord si prevedono una diffusione di 570.000 copie, mentre per il centro sud sarà di 430.000.

Questi dati generali più significativi, realizzati da centinaia di impegni sino ad oggi pervenuti e che abbiamo solo in minima parte pubblicato nei giorni scorsi. Ma al di là delle cifre che faranno sabato del nostro giornale, il quotidiano più diffuso del paese, vi sta l'impegno organizzativo e la passione politica di centinaia di sezioni, di migliaia di dif-

fusori e di Amici de "L'Unità". E fra questi, tanti giovani, come a La Spezia, Milano, Firenze, Napoli e decine di altre federazioni, giovani che hanno collaudato la loro esperienza politica portando il giornale in migliaia di famiglie nel corso delle diffusi straordinarie. giovani che hanno portato l'Unità davanti ai cancelli delle fabbriche durante le lotte, e che hanno ricostruito la diffusione domenicale in centinaia di piccoli centri. E poi vi è l'impegno delle città e dei paesi dove il partito sarà impegnato nelle elezioni, e che stanno facendo de "L'Unità" uno strumento veramente prezioso di propaganda ed orientamento politico, ricordiamo alcuni dei più grossi impegni: Genova 31.000 copie, Roma 55.000, Bari 14.000, Foggia 15.500. Questo fervore d'iniziativa, questa crescita di interesse per la stampa comunista, lo stesso successo di questa diffusione spiegano proprio come in questi giorni si sia superato il mezzo miliardo di lire in abbonamenti, di cui solo 220 milioni dall'Emilia, 110 dalla Toscana, 72 dalla Lombardia, 50 dal Piemonte. E certamente anche la diffusione di domani potrà contare di nuovi abbonamenti a "L'Unità".

INCONTRO CON GLI STUDENTI DI UNA SCUOLA MEDIA DI SAN DAMIANO D'ASTI

La terza B interroga l'Unità

« Perché il vostro giornale trascura la pubblicità? » - La forza economico-finanziaria che sostiene i giornali borghesi - La libertà di stampa è seriamente minacciata - Il quotidiano della FIAT davanti a una notizia che non gli piace



Unificato il testo delle proposte di legge

FAMIGLIA LA RIFORMA IN CAMMINO

Il comitato ristretto della Camera ha concluso i lavori, con un accordo di massima - I punti qualificanti e quelli ancora in discussione - Il ripudio delle concezioni gerarchiche e autoritarie

La riforma del diritto di famiglia ha compiuto una prima, importante tappa con la elaborazione da parte dell'apposito comitato ristretto, nominato nell'ambito della Commissione Giustizia della Camera, di un testo che unifica le tre proposte di legge presentate da deputati comunisti, democristiani e repubblicani.

Il giudizio che noi comunisti diamo del testo del Comitato ristretto è positivo: esso infatti, salvo per i pochi aspetti rimasti ancora irrisolti, accoglie le esigenze di riforma che sono scaturite dal dibattito ampiamente svolto in Parlamento e nel paese; e configura la fisionomia di una famiglia profondamente rinnovata, che non solo ripudia le concezioni autoritarie e gerarchiche, ma si ispira a valori sui quali soltanto è possibile fondare una reale e vivente unità.

1 Il principio della responsabilità del consenso ha trovato affermazione nell'eliminazione dell'età minima per contrarre matrimonio a diciotto anni, in corrispondenza cioè con il raggiungimento della maggiore età che — secondo il voto già espresso dalla commissione giustizia — sarà abbassata da 21 a 18 anni.

favore, attribuendogli la qualità di erede e non più il solo usufruttuario, sia in ordine alla quota di riserva (così da una legittima) sia in ordine alla successione legittima.

2 E' stato integralmente riformato il regime delle nullità del matrimonio, soprattutto in relazione alla libertà di consenso, ma senza snaturare l'istituto in un'alternativa al divorzio.

10 E' stato abolito il diritto d'onore e la causa di non punibilità per seguente matrimonio prevista, nel vigente codice penale, per una serie di reati.

3 Sulla visita prematrimoniale, pur essendo un accordo di fondo, sono state proposte soluzioni alternative: essendosi ritenuto da parte dei comunisti che tale misura debba fondarsi più che su un fatto coercitivo, sulla responsabilità dei coniugi, sulla creazione di una vasta rete di consultori, e sul semplice obbligo di dichiarazione da parte del coniuge all'ufficiale di stato civile di avere effettuato la visita prematrimoniale e di averne comunicato l'esito all'altro coniuge.

11 Altre e profonde modifiche sono state adottate in tema di riconoscimento di paternità, di dichiarazione giudiziale di paternità e di maternità, di adozione e di affiliazione.

4 E' stata affermata la parità assoluta dei coniugi, i quali, di comune accordo, stabiliscono l'indirizzo unitario della famiglia, ne decidono gli affari essenziali, fissano la residenza comune.

12 Si tratta dunque di un complesso notevole di riforme che modificano profondamente l'attuale regolamentazione degli istituti familiari. Non vi è dubbio che vi è da attendersi un ritorno offensivo da parte di quelle forze che, anche per ragioni strumentali, non intendono rassegnarsi a riforme che colpiscono a fondo una concezione retriva ed antanacristica della famiglia.

5 La questione della separazione personale dei coniugi è stata risolta con il superamento del concetto di colpa e con l'affermazione che la separazione viene pronunciata allorché si abbiano a verificare circostanze tali

da rendere impossibile o intollerabile la prosecuzione della convivenza o da recare grave pregiudizio all'educazione dei figli. Il tribunale, pronunciando la separazione, ove ne ricorrano le circostanze e ne sia richiesto, può nella motivazione dichiarare quali fatti e comportamenti la separazione sia da addebitarsi.

6 Il regime legale nei rapporti patrimoniali tra i coniugi è quello della comunione degli acquisti e dei risparmi effettuati in costanza di matrimonio. Della comunione fanno altresì parte i frutti dei beni personali di ciascun coniuge e i redditi delle imprese costituite dopo il matrimonio e non immediatamente reinvestiti.

13 Vogliamo qui sintetizzare brevemente i punti più qualificanti, gli istituti nuovi che risultano regolati dal testo unificato e nel contempo indicare quelli sui quali non è stato raggiunto un accordo in sede di comitato ristretto.

Dal nostro inviato

SAN DAMIANO D'ASTI. Gli studenti della 3 B della scuola media statale Vittorio Alfieri, di San Damiano d'Asti ci hanno scritto una lunga lettera per porre una precisa domanda: « Perché l'Unità trascura la pubblicità? Come sia venuta fuori questa loro esigenza è spiegata nella lettera: « Nella nostra classe si legge il giornale e regolarmente ci giungono diversi quotidiani, tra cui l'Unità. Ultimamente, guidati dalla nostra insegnante di lettere, abbiamo preso in esame la pubblicità, che occupa molti spazi sui giornali: sono stati stampati e distribuiti agli alunni da incollare su un grande tabellone. Ciascuno di noi, poi, doveva prepararsi a rispondere a certe domande, per essere in grado di intervenire ad un dibattito sul tema: «La pubblicità sul quotidiano». Gli interventi erano regolati da un moderatore e non potevano durare più di due minuti ciascuno. E' stata una esperienza interessante che ci proponiamo di ripetere, naturalmente, trattando altri argomenti. Non abbiamo però avuto modo di approfondire un punto e per questo ci rivoliamo a codesta redazione. La domanda che ci siamo posti è questa: « Perché l'Unità trascura la pubblicità? ». Insieme ad una rapida relazione del nostro dibattito allegiamo stralci di alcuni interventi che

La relazione conclusiva

Incaricato della relazione finale è stato lo studente Carlo Franco, il quale tra l'altro riferisce che « contrariamente alla Stampa e al Corriere della Sera, l'Unità, riserva minima spazio alla pubblicità. Per il giornale la pubblicità è molto importante perché viene pagata moltissimo, a seconda dei caratteri con i quali sono stampate le parole e a seconda delle posizioni che occupa. La pubblicità è richiesta dai grandi produttori che vogliono portare il maggior numero di articoli e di oggetti sul mercato. Essa si rivolge al pubblico condizionando; il lettore infatti si convince che un dato prodotto è migliore di un altro solo perché vede scritto ripetutamente il nome di quel prodotto e lo compra anche se non ne ha proprio bisogno. Alcuni inserti pubblicitari sono originali e portano scritte divertenti che trascorrono nel mondo delle favole e invogliano a comprare un determinato prodotto. I giornali che lasciano spazi maggiori per la pubblicità sono forse più diffusi. Ecco perché La Stampa e La Gazzetta del Popolo fanno più pubblicità dell'Unità, che è un giornale più politico e meno letto. L'Unità, forse, essendo un giornale serio non vuole la pubblicità per non far sentire i lettori che vedono reclamizzato un oggetto, in grado di inferiorità rispetto a quelli che possono comprarlo ».

Notizie nascoste

Non è difficile rispondere: il modo come il giornale della FIAT ha seguito i lavori del convegno del 3 aprile scorso, relegando il fatto in una pagina interna, con una notizia di agenzia pubblicata su una colonna, è più che illuminante. Se ci fossero stati dubbi ha provveduto a chiarirli il vice direttore Carlo Casalegno nella sua settimanale rubrica « Il nostro stato ». Egli ha violentemente attaccato le proposte emerse dal convegno « In nome della libertà » contro ogni ingerenza dello stato che avrebbe un carattere monopolizzatore. Che siano i privati a condurre una azione chiaramente monopolizzatrice nel settore dell'editoria quotidiana (e i processi di concentrazione in atto, che comportano la soppressione di numerose testate. Nel recente convegno svoltosi a Torino su iniziativa della Federazione nazionale dei giornalisti e dell'Associazione stampa subalpina questi problemi sono stati messi a fuoco e dal dibattito è emerso con chiarezza come anche e soprattutto attraverso il controllo della pubblicità si giungesse alla « concentrazione ».

Diego Novelli

Prima di congedarsi veniamo a sapere dalla Prof. Piantato che ogni giorno arrivano 20 copie dell'Unità oltre che de La Stampa due del Corriere della Sera e una decina della Gazzetta del Popolo. In questi giorni i ragazzi stanno seguendo le vicende sul caso Gadolla rilevando le differenze di impostazione e di presentazione dei fatti tra vari quotidiani. « La lettura del quotidiano ha principalmente questo scopo — ci dice la prof. Piantato — cioè, il confronto delle idee per non accettare tutto in modo acritico come ci viene presentato ». Lo scorso anno un gruppo di ragazzi ha svolto una inchiesta nel paese intervistando casualmente contadini anziani e giovani. « Ne abbiamo sentite di tutti i colori — ci dice l'insegnante — ad esempio che la democrazia è diretta dal papa oppure che è il partito del papa ».

« DIETRO DI ME » DI ENZO SICILIANO

Il gioco degli specchi

Una raccolta di racconti « crudeli » sugli aspetti più tetri, contraddittori e grotteschi della condizione piccolo-borghese

Quando le immagini si moltiplicano e si sovrappongono, è facile smarrire il senso, le faccende, i contorni della realtà. E può anche darsi che, trattandosi della propria immagine, non ci si riconosca neppure. Enzo Siciliano, in una nuova raccolta di racconti brevi e lunghi intitolata Dietro di me (ed. Garzanti, pp. 191, L. 2.200), sottopone, una dopo l'altra, tutta una serie di « situazioni » diverse a questo gioco degli specchi. All'idea del « gioco » egli si riferisce, anzi, in termini chiari ed espliciti richiamandosi a una citazione tratta dalle poesie di Montale: «... moltiplicati dagli specchi. Il male / è che l'uccello preso nel paretano / non sa se sta lui o uno dei troppi / suoi duplicati ».

Più complicata la vicenda personale del professore. Nel senso che il gioco con se stesso è qui di gran lunga più lucido. Ma lo è in modo quasi meccanico, come in una operazione da romanzo sperimentale. Se coinvolge o associa qualcun altro, l'uomo finisce per ritrovare i medesimi vizi, i medesimi gesti, le medesime velleità sessuali e sentimentali in una umanità fatta in serie: « forse la mia realtà è quella terza persona che si profila enorme nei miei sogni e mi attizza alla menzogna; ma forse la mia realtà sarebbe anche il contrario di questa terza persona: potrebbe essere il vuoto nero su cui quella ha piantato le sue radici ».

Una proposta concreta

E' possibile rimediare? Più che possibile è necessario, altrimenti tra qualche anno ci troveremo con pochi giornali tutti dello stesso padrone, quindi con un'unica, o pressoché tale, voce di « informazione » e di « formazione » dell'opinione pubblica. Addio quindi libertà di stampa. Dallo stesso convegno di Torino è venuta una proposta concreta e cioè, che nel nuovo schema di legge, sollecitando curiosità e stupore, « Il Mattino di Napoli — aveva detto il ministro — si è visto improvvisamente aumentare il gettito pubblicitario di 3 miliardi l'anno; così Il Giorno, di Milano che è passato da 1.700 milioni di lire all'anno a 3 miliardi ».

Advertisement for Jaca Book featuring titles like 'Il Partito Comunista Tedesco nel periodo della Repubblica di Weimar', 'L'accumulazione su scala mondiale', 'Fronte popolare rivoluzione mancata', 'La Nuova Economica', and 'Jaca Book'.

Decine di miliardi non erogati

Sabotaggio del governo alla piccola industria

Basterebbero pochi interventi del potere esecutivo per sbloccare la situazione

Il tentativo del governo e della Confindustria di usare le risorse della piccola industria per ricattare i lavoratori...

In prima fila sembra variarsi il più agitato dei fautori del ricatto economico, il ministro delle Finanze on. Luigi Preti...

A Prato l'arretrato dei rimborsi ICE avrebbe raggiunto i 80 miliardi di lire...

DECRETONE - Il decreto che ha rifinanziato nel settembre 1970, cioè 7 mesi fa, la legge 623 per il credito agevolato alla piccola industria...

FALLIMENTI - Fa il paio con la mancata applicazione della legge 623 (per non attuare una commessa)...

Nel frattempo il Parlamento ha varato una nuova legge che istituisce una società finanziaria IRI-ENI-EPIM...

Ciò può rappresentare una lezione, e cioè che le battaglie contro le misure congiunturali hanno condotto a fini opposti...

Respinto alla Camera l'articolo primo che ne affidava il controllo alla Banca d'Italia

Scacco a governo per la legge sui fondi comuni d'investimento

Il progetto contiene inammissibili privilegi fiscali - Lettera di Colombo al CIPE per il rilancio delle autostrade - Piccoli contrario alla gestione pubblica della Montedison - Ribassa il dollaro USA in Europa

BILANCIO FIAT: 300 MILIARDI DI FATTURATO IN PIU'

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha respinto ieri mattina con 7 voti di scarto l'articolo primo della legge che dà vita in Italia ai fondi comuni d'investimento...

L'articolo respinto non è più di implicazioni ai fini della legge. Esso afferma che la istituzione e gestione dei fondi comuni d'investimento sono soggette alla vigilanza della Banca d'Italia...

Il ministro dell'Industria Gava ha ricevuto i rappresentanti della Confesercenti e della Confindustria...

Dopo la grande giornata di lotta del 28 aprile

COMMERCIO: NESSUN IMPEGNO PRECISO PRESO DAL GOVERNO

Giudizio negativo della Confesercenti sull'incontro col ministro Gava

L'indagine conoscitiva della Commissione lavoro del Senato

Riforma tributaria: convergenze fra commercianti e sindacati

La prima fase dell'indagine conoscitiva della commissione lavoro del Senato conduce sui problemi connessi alla delega al governo per la riforma tributaria...

Le strane cifre della Confindustria

Il bilancio della Fiat per il 1970, dopo aver stanzionato ammontamenti normali per lire 14.715.066.111 e ammortamenti anticipati per lire 2 miliardi...

PICCOLI - Il ministro delle Partecipazioni Statali ha dichiarato ieri alla Commissione Industria del Senato che la Montedison non «deve» entrare nelle Partecipazioni Statali...

DOLLARO - La quotazione del dollaro USA è caduta ieri al minimo sulle piazze europee. La Banca centrale tedesca ha acquistato 2 miliardi di dollari nelle ultime settimane...

Le strane cifre della Confindustria

Divergenza perplessità hanno suscitato i bilanci della CGIL i dati relativi al tempo di utilizzo degli impianti che l'ing. Lombardi, presidente della Confindustria, rileva...

Il ministro dell'Industria Gava ha ricevuto i rappresentanti della Confesercenti e della Confindustria...



POSTE: LENTO RITORNO ALLA NORMALITA' Forse entro due settimane la posta ritornerà ad essere distribuita normalmente: proprio ieri, dopo una lunga trattativa, sindacati e amministrazione hanno definito il piano di emergenza per smaltire le giacenze...

Incontro promosso a Roma dall'MPL di Livio Labor

Sindacato riforme partiti: un dibattito scottante

Erano presenti: Trentin, Lombardi, Benvenuto, Carniti, Ingrao, Vecchietti, Brenna - Le risposte a una serie di domande sulla validità delle riforme, l'autunno caldo, il ruolo dei sindacati, il rapporto fabbrica-società

Un incontro di notevole e singolare importanza è stato promosso mercoledì sera dal Movimento politico dei lavoratori (MPL) di Livio Labor...

Il tema era sollecitante: sindacato, riforme, partiti. Sintetizziamo le domande del pubblico (giovane e numeroso) e le risposte...

Primo gruppo di interventi: 1) domanda a Ingrao sui sindacati «autonomi», soprattutto quelli della scuola...

Risponde Trentin sulle strutture nuove del sindacato: a spinta che ha portato alle nuove istanze non è né passeggera né limitata a singole categorie operaie...

Risponde Ingrao che poi tornerà a parlare alla fine dell'incontro, concludendo (e qui riassumiamo) i due interventi: netta condanna della intenzione corporativa e paternalistica che ispira i dirigenti di alcuni sindacati...

Il ministro dell'Industria Gava ha ricevuto i rappresentanti della Confesercenti e della Confindustria...

VACANZE LIETE

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA - Tel. 44125 Completamente rinnovato - 50 metri mare - Camere con bagno e servizi privati - Nuove sale - Grande parco - Garage Interpellati.

E' IN EDICOLA il primo fascicolo del Corso Popolare di Cultura Marxista

LE FONTI DEL MARXISMO: La filosofia tedesca del secolo XIX, socialismo, l'economia politica inglese classica - scritta da MARIO COSTA...

Il prezzo dell'opera complessiva è di L. 9.000. A rate di L. 2.000 da inviare a mezzo della banca di credito cooperativo. Il resto la rate mensili da L. 1.000...

conseguenza oggettiva e logica della carenza di grandi riforme di struttura nei settori decisivi della società...

Molto moderato nei toni Pierre Carniti che ha insistito sulla necessità di fare passare almeno le riforme contro la rendita parasitaria nella città e nelle campagne...

Concluso il Consiglio generale La maggioranza della CISL per l'unità

L'ordine del giorno approvato alla fine dei lavori con 75 voti favorevoli, 25 contrari e 77 astensioni

Il Consiglio generale della CISL si è concluso a tarda sera, dopo un intervento di Storici, con l'approvazione di una maggioranza - 75 voti favorevoli, 25 contrari, 17 astensioni - di un ordine del giorno in cui si afferma tra l'altro che la scelta dell'unità sindacale...

Assessore dc dimissionario a Latina

S'è dimesso l'assessore alla agricoltura di Latina Cecchiolini, della DC, sui problemi inerenti alla agricoltura in contrasto con la giunta. E' questo il sintono ultimo di una crisi profonda esistente all'interno della maggioranza...

VISERBA / RIMINI - PICCOLI E' IN ASTORIA - VICINISSIMO MARE

VISERBA / RIMINI - PICCOLI E' IN ASTORIA - VICINISSIMO MARE - 38222 - Vicinissimo mare - Costruzione moderna - Camere con servizi - Giardino - Parcheggio privato...

PENSIONE GIOVUOLUCCI - VIA FERRARIS, 1 - TEL. 43024 - RICCIONE - 100 m. mare - Camere con servizi - Giardino - Parcheggio privato...

SAN MAURO MARE - HOTEL CORALLO - TEL. 4474 - Direttamente mare - Camere con servizi - Menù variato - Parcheggio - Giardino - Bar - Bassa 2.000.2.200 - Luglio 2.300.3.000 - Agosto 3.300.3.500 - Dal 20.8 prezzi speciali.

RIMINI - PENSIONE FIORELLA - Tel. 6511/2704 - Giardini propria - Cucina ottima - Bagno - Bar - Autoparcheggio - Bassa 1.800.2.000 - Luglio 2.131/2.300 tutto compreso - Gestione Propria.

ANNUNCI ECONOMICI

AURORA GIACOMETTI vende ultimissime sedie fratte - provenzali - Luigi Filippo. Piccolo punto 13.000 - Altre mille occasioni - n.1111 QUATTROPONTE 21/C.

Advertisement for 'CARROZZELLE E POLTRONE A COMODO PER CASA E PASSEGGIO' by COVA, featuring images of a wheelchair and a chair.







IL SIMBOLO DEL PARTITO AL PRIMO POSTO NELLA SCHEDA PER LE ELEZIONI DEL 13 GIUGNO

# LA LISTA DEL P.C.I. PER IL CAMPIDOGLIO

Oltre 200 assemblee nelle sezioni, nelle zone, nei collegi della Provincia - Un comunicato del Comitato Federale e della Commissione di Controllo - Martedì conferenza stampa per illustrare le linee del programma - Domenica 9 al Supercinema manifestazione elettorale di apertura

Il simbolo del Pci sarà al primo posto nella scheda elettorale per il Consiglio comunale che verrà presentata agli elettori il giorno 13 giugno prossimo. Pubblichiamo la lista dei candidati al Campidoglio, sia al Consiglio provinciale, Martedì mattina alle 11, in Federazione, verrà tenuta una conferenza stampa nel corso della quale, saranno illustrate le linee del programma che il Pci presenterà agli elettori, Domenica 9 maggio, al Supercinema, avrà luogo la manifestazione elettorale di apertura del Pci.

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di controllo hanno emesso ieri il seguente comunicato: « Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo, a conclusione di una consultazione politica che ha interessato i comitati di zona e tutte le sezioni della città e della provincia, hanno approvato con voto unanime le liste per il Consiglio comunale e per il Consiglio provinciale. Il compagno Fernando Di Giulio, membro della Direzione del Partito e capogruppo del Pci al Campidoglio, ha manifestato l'intenzione di potersi impegnare completamente nel suo lavoro di direzione politica. Il compagno Renato Trivelli, capogruppo del Pci al Consiglio comunale e membro del C.D. della Federazione, è stato eletto segretario del Comitato regionale del Pci degli Abruzzi. I comunisti romani che lo hanno conosciuto ed apprezzato come uno dei dirigenti politici più legati alla vita e alle lotte del popolo romano, gli rivolgono un fraterno e caloroso augurio di buon lavoro. Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo ringraziano il compagno Di Giulio, il compagno Trivelli e tutti i compagni che lasciando per assolvere a nuovi compiti di direzione politica, il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale, per il lavoro svolto nelle assemblee elettive e per il contributo politico che hanno dato e continueranno a dare per il rafforzamento e il rinnovamento dell'organizzazione comunista romana. Ecco la lista del Pci al Campidoglio:

provinciale, ha manifestato l'intenzione di potersi impegnare completamente nel suo lavoro di direzione politica. Il compagno Renato Trivelli, capogruppo del Pci al Consiglio comunale e membro del C.D. della Federazione, è stato eletto segretario del Comitato regionale del Pci degli Abruzzi. I comunisti romani che lo hanno conosciuto ed apprezzato come uno dei dirigenti politici più legati alla vita e alle lotte del popolo romano, gli rivolgono un fraterno e caloroso augurio di buon lavoro.

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo ringraziano il compagno Di Giulio, il compagno Trivelli e tutti i compagni che lasciando per assolvere a nuovi compiti di direzione politica, il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale, per il lavoro svolto nelle assemblee elettive e per il contributo politico che hanno dato e continueranno a dare per il rafforzamento e il rinnovamento dell'organizzazione comunista romana. Ecco la lista del Pci al Campidoglio:

- 1) INGRAO PIETRO, deputato, membro della Direzione del Pci
- 2) PETROSELLI LUIGI, segretario della Federazione Comunista Romana
- 3) CHIARINI PAOLO, ordinario di Letteratura tedesca all'Università di Roma (indipendente)
- 4) GIORDANO ALBERTO, primario dell'VIII Padiglione del S. M. della Pietà (indipendente)
- 5) VETTERE UGO, della Segreteria della Federazione Comunista Romana, consigliere Comunale uscente
- 6) AGUZZETTI MARIO, autista, segretario della sezione di Vismalena
- 7) ALESSANDRO CONSIGLIO PIETRO, dipendente delle PP.TT.
- 8) ANNIBALLI ALVARO, artigiano, segretario della sezione Centro
- 9) ARGENTIERI DOMENICO, critico cinematografico
- 10) BAGNATO AGOSTINO, dirigente dell'Alleanza Provinciale Contadini, Consigliere di circoscrizione
- 11) BARDINI SERGIO, ragioniere, consigliere di circoscrizione
- 12) BENCINI GIULIO, dipendente delle Ferrovie dello Stato, consigliere comunale uscente
- 13) BONI ANGELO, operaio dell'Ottica Meccanica Italiana
- 14) BORDONI GAETANO, barbiere, dirigente dell'UPRA di S. Lorenzo
- 15) BRUNO CLAUDIO, impiegato della Stefer, dell'Assoc. Naz. Mutilati e Invalidi Civili
- 16) BUFFA LUCIO, impiegato statale, consigliere comunale uscente
- 17) CALABRIA ENNIO, pittore
- 18) CAMIGLIERI ENZO, impiegato tecnico dell'ENEL
- 19) CAPRITTI STELVIO, segretario nazionale della Confesercenti, consigliere comunale uscente
- 20) CAROSI LANFRANCO, dirigente dell'Unione Prov. Romana Artigiani
- 21) CATINI ROMANO, operaio della «Liton»
- 22) CERRINA SPARTACO, architetto, segretario della sezione Garbatella, consigliere di Circoscrizione
- 23) CIPRIANI ARMANDO, professore di scuola media, segretario della sezione Trastevere
- 24) COLAJANNI FRANCA, impiegata statale, consigliere di circoscrizione
- 25) CORRADO GERARDO, insegnante elementare, del comitato cittadino di Primavalle
- 26) COSTA TINA IN TEREBINI, impiegata
- 27) COSTANTINI FRANCO, studente universitario, segretario della sezione Gregna
- 28) CROCENZI ALDO, perito tecnico industriale
- 29) CUOZZO MARIO, impiegato della FATME
- 30) D'AGOSTINO LORENZO, consigliere comunale uscente
- 31) D'ALESSANDRO GIUSEPPE, impiegato, consigliere comunale uscente
- 32) D'ARCANGELI MIRELLA IN TOMBINI, presidente dell'UDI provinciale
- 33) DE LIPSIS EMILIO, medico dell'Ospedale S. Spirito
- 34) DELLA SETA PIERO, consigliere comunale uscente
- 35) DI CERBO VITTORIO, impiegato statale, segretario della sezione Macao - Statali
- 36) DI MAIO GIORGIO, professore universitario
- 37) DI RIENZO LINA Vedova CIUFFINI, insegnante elementare, consigliere di circoscrizione
- 38) ELMO ALOISIO, vice presidente della sezione romana dell'Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra, consigliere comunale uscente
- 39) FARINA RICCARDO, impiegato del calzificio Tiberino
- 40) FLORIOLI RICCARDO, pensionato
- 41) FUGNANESI GIUSEPPE, segretario della sezione Montesparco
- 42) FURIA GIANCARLO, impiegato bancario
- 43) GERINDI SENIO, dirigente della Consulta Popolari
- 44) GHIGLIA BENEDETTO, musicista
- 45) GIUNTI GIULIANA, impiegata
- 46) GREGORETTI UGO, regista
- 47) GRIECO MARIO, netturbino
- 48) GUERRA GIOVANNI, operaio edile
- 49) JAVICOLI ROBERTO, medico, consigliere comunale uscente
- 50) IPPOLITI FRANCO, medico, consigliere comunale uscente
- 51) LAMANNA GAETANO NICODEMO GINO, studente universitario
- 52) MANONI GUSTAVO, edile, dirigente della sezione di Settebagni
- 53) MARCHI MARIO, commerciante (indipendente)
- 54) MAZZARELLA BARTOLO, commerciante
- 55) MODUGNO PAOLO, attore
- 56) MORRIONE ROBERTO, giornalista della Rai-TV
- 57) NOVARESI PIERINA, operaia della Pantanella (indipendente)
- 58) PASQUALI ANNITA IN DAMA, impiegata
- 59) PATACCONI PIETRO, operaio, segretario della sezione di Porta Medaglia, consigliere di circoscrizione
- 60) PELLINI SILVANO, impiegato, segretario della sezione di Centocelle

- 61) PIROZZI BALILLA, operaio edile
- 62) PRASCA GIULIANO, segretario provinciale dell'UISP, consigliere di circoscrizione
- 63) PRILI ROBERTO, professore del Liceo Artistico
- 64) PRIMAVERA QUIRINO, medico (indipendente)
- 65) QUERZE FRANCO, medico, consigliere comunale uscente
- 66) ROMOLI ADRIANA IN CONFALONE, operaia della «Rotocolor»
- 67) ROSE FRANCESCO BATTISTA, impiegato dell'ISTAT
- 68) ROSSETTI PIERO, operaio dell'ALITALIA
- 69) ROVIGLIONI ORIETTA, commessa dei Grandi Magazzini, UPIM
- 70) SALZANO EDUARDO, architetto, consigliere comunale uscente
- 71) SIGNORINI ENNIO, geometra, dirigente del Consorzio Lottisti, cons. comunale uscente
- 72) STABILE CARLO GIUSEPPE, salariato fisso dell'azienda agricola «Maccarese»
- 73) TANFI LUCIANA IN VERRUBBI, casalinga
- 74) TESEI RENATO, operaio dell'ATAC
- 75) TOTI ENRICO, operaio edile
- 76) TOZZETTI ALDO, dirigente dell'UNIA, consigliere comunale uscente
- 77) TRISTANI UGO, tecnico della «Selenia»
- 78) VASTA SALVATORE, professore di scuola media
- 79) VENDITTI VINCENZO, operaio edile
- 80) VENTURA LUCIANO, avvocato, consigliere comunale uscente

## I candidati a Palazzo Valentini

- ROMA 1 - SONNINO EUGENIO, professore universitario
- ROMA 2 - CIANCHI FRANCO, impiegato
- ROMA 3 - CASTELLUZZO VINCENZO, avvocato
- ROMA 4 - BERGAMINI LUCIANA, impiegata Italcable, consigliere provinciale uscente
- ROMA 5 - CINCIARI MARIA LISA IN RODANO, senatore
- ROMA 6 - RENNA UGO, responsabile cetti medi della Federazione Romana del Pci
- ROMA 7 - POLLASTRI ANGELA LI. LIANA, commerciante
- ROMA 8 - MARLETTA REMO, commercialista, consigliere provinciale uscente
- ROMA 9 - MARRONI ANGIOLIO, avvocato, consigliere provinciale uscente
- ROMA 10 - GRIFONE PIETRO, pubblicitista
- ROMA 11 - D'ORAZIO ANTONIO CARMINE, ingegnere ACEA
- ROMA 12 - FLORA ROMILDA IN TROIANI, impiegata
- ROMA 13 - MELANDRI VIRGILIO, Presidente del Consorzio Lottisti
- ROMA 14 - MARTINO CAMILLO, medico
- ROMA 15 - MASTROIANNI GIUSEPPE, artigiano
- ROMA 16 - MANCINI OLIVIO, segretario dell'UPRA, consigliere provinciale uscente
- ROMA 17 - MAZZOTTI ARGIUNA VITTORIO, medico
- ROMA 18 - ANDREZZI BRUNO, avvocato
- ROMA 19 - CAPUTO LUIGI, giornalista

- ROMA 20 - GERRATANA VALENTINO, professore
- ROMA 21 - MALASPINA MARIA LUISA IN VIVIANI, avvocato
- ROMA 22 - VIVIANI GAETANO, impiegato
- ALBANO LAZIALE - BIZZONI ENZO, impiegato
- BRACCIANO - ANGELUCCI GIORGIO, assicuratore
- CAMPAGNANO DI ROMA - CASTELNUOVO DI PORTO - VILLA CARMELO, dipendente INCIS
- CIVITAVECCHIA I - PIROLI ENNIO, commerciante
- CIVITAVECCHIA II - TIDEI PIETRO, studente universitario
- COLLEFERRO - STRUFALDI LORIS, operaio, segretario del comitato di Zona del Pci
- FRASCATI - ROSSI ANDREINO, assistente edile, consigliere provinciale uscente
- GENZANO DI ROMA - AGOSTINELLI NANDO, dirigente della cooperazione agricola, consigliere prov. uscente
- GUIDONIA-MONTECELIO - BACCHELLI MAURIZIO - v. sindaco di Mentana
- MARINO - GENSINI GASTONE, della CCC del Pci
- MONTEROTONDO - SALVATELLI VITTORIO, operaio della SCAC
- NETTUNO - POLVERINI GIORGIO, esercente
- OLEVANO ROMANO - MAGRINI PAOLINO, contadino
- PALESTRINA - SBARDELLA CARLO, impiegato
- PALOMBARA SABINA - IMPERIALI RENATO BRUNO, impiegato
- ROCCA DI PAPA - ZAGAROLO - RICCI

- GUSTAVO, bancario, consigliere provinciale uscente
- SEGGI - COLONGIOLI GIOACCHINO, insegnante
- SUBIACO - TONDA GIAMPAOLO, piccolo impresario
- TIVOLI I - COCCIA MASSIMO, impiegato
- TIVOLI II - ANDREOLI RODOLFO, impiegato
- VELLETRI I - VELLETRI TEMISTOCLE, medico
- VELLETRI II - FERRETTI TITO, presidente dell'Alleanza Prov. Contadini consigliere provinciale uscente
- VICOVARO - ARSOLI - FOSCHI ARTURO, vice sindaco di Licenza

### LISTE A ZAGAROLO: BROGLIO DEL PSDI

Un gravissimo episodio si è verificato ieri nel corso della presentazione delle liste elettorali a Zagarolo. La lista del Pci è stata sconvolta, con un vero e proprio broglio, da quella socialdemocratica. Questi i fatti: Il segretario comunale di Zagarolo ha accettato la lista del PSDI, malgrado fosse incompleta di tutti i certificati previsti dalla legge. In particolare, quelli che hanno presentato la lista del partito di Ferri e Tanassi non hanno potuto esibire, perché non ne erano in possesso, il certificato d'iscrizione alle liste elettorali di Zagarolo come appunto prevede la legge. Il nostro Partito - che per questo broglio non ha potuto occupare, almeno per ora, il primo posto sulla scheda - ha immediatamente presentato un'opposizione alla commissione elettorale mandamentale. Evidentemente il PSDI di Zagarolo, per portare avanti questo broglio, deve aver confidato nella «complicità» del segretario comunale e deve aver sperato che lo stesso sarebbe passato impunito anche davanti alla commissione elettorale mandamentale.

## Due braccianti in una tenuta di Torre in Pietra



L'interno del silos, adibito a deposito di fieno, dal quale sono stati estratti i tre operai, due dei quali non sono sopravvissuti alle esalazioni.

## MUOIONO NEL SILOS ASFISSIATI DALLE ESALAZIONI DI GAS

Drammatica sciagura sul lavoro ieri mattina all'alba in una azienda agricola della campagna romana: due operai sono morti soffocati dalle esalazioni prodotte dall'erba tenuta a macerare in un silos. Un terzo è rimasto intossicato ed è stato salvato in extremis dai suoi compagni di lavoro. Nell'incidente ci sono responsabilità precise da parte dei padroni della azienda. La tragica morte dei due lavoratori chiama in causa l'ambiente e le condizioni di lavoro dei braccianti e dei salariati agricoli: gli operai infatti avrebbero dovuto indossare maschere antigas e cinghie di sicurezza prima di entrare nel silos. La sciagura è avvenuta verso le 6,30 in azienda della tenuta di «Tragliata» alla altezza di Torre in Pietra, a pochi chilometri dalla città. I cinque dipendenti dell'azienda, il cui attuale gestore è Mario Rossi, come ogni mattina si accingevano ad accudire al bestiame. Si trattava di prendere dal silos una certa quantità di erba medica che serve come foraggio. Corrado De Simone, di 45 anni, traionista, insieme a due vaccai, Amerigo Santi e Giovanni Cereschi, quest'ultimo di appena 18 anni dovevano intraprendere nel silos per sistemare l'erba che da una settimana veniva raccolta, estrarre la quantità necessaria per il mangime della giornata e pressare il resto. Sono saliti sul grande cilindro di cemento e hanno aperto la botola. Immediatamente sono stati investiti da una zaffata fetida e putrescente. L'erba medica, infatti, ha la proprietà di fermentare molto rapidamente e di emettere un gas fortemente velenoso; se a questo si aggiungono i residui della settimana scorsa ormai imputriditi, si comprende che per gli operai è come se fosse stato aperto un rubinetto di metano.

Corrado De Simone è stato il primo ad affacciarsi all'apertura, investito dal gas ha perso immediatamente i sensi ed è precipitato nel silos. Gli altri hanno subito gridato aiuto. È intervenuto a questo punto Alessandro Bartoli, fattore di 64 anni che era nei pressi ad assistere all'operazione. È salito sul silos e vi si è introdotto nel tentativo di soccorrere il De Simone, contando sulla sua decennale esperienza. Ma anche egli non ce l'ha fatta a resistere, ha perso i sensi e si è accasciato esanime accanto al corpo del suo compagno di lavoro. Immediatamente Giovanni Cereschi, vaccaio, visti i due agricoltori rimasti privi di sensi e forse già senza vita, è sceso lungo la scala sperando di portar loro soccorso, ma si è sentito subito male, troppo forti erano le esalazioni tossiche. Fortunatamente è stato pronto ad afferrarsi ai pioli e a gridare aiuto in modo che il figlio Giovanni e Amerigo Santi, rimasti sulla sommità del silos, facessero in tempo a salvarlo. Accompagnato successivamente in ospedale è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Dopo circa un'ora sono intervenuti in azienda i Vigili del Fuoco e le prime auto della polizia e dei carabinieri che hanno estratto dai silos i corpi senza vita dei De Simone e del Bartoli. Dicevamo che ci sono pesanti responsabilità nella morte dei lavoratori. Infatti è stato chiaramente violato l'articolo 369 delle norme di prevenzione, dove si prescrive in questi casi l'uso di maschere antigas e di cinghie di sicurezza. Sul posto sono intervenuti i rappresentanti della Federbraccianti provinciale; che hanno sporto denuncia al Pretore alla Procura della Repubblica e all'ENP. I lavoratori hanno immediatamente scioperato per protesta.

È stato interrogato: «Non so nulla, l'auto la usa mio fratello»

## Rintracciato il proprietario della «Porsche»

Rintracciato il padrone della «Porsche» grigio-metallicizzata, il fratello di quel Carlo «Michele» Argento alla cui testimonianza gli investigatori annettono una grande importanza nel quadro delle indagini per la colossale rapina dell'EUR. Tommaso Argento è stato trovato a Milano e immediatamente portato alla Mobile: è stato interrogato a lungo ma avrebbe dimostrato la sua completa estraneità al colpo. «La «Porsche» è mia - avrebbe raccontato agli inquirenti - ma solo agli effetti del Pubblico registro automobilistico. In realtà è di mio fratello; l'ha sempre usata lui. Come è successo in passato per altre auto». Tommaso Argento è stato

allora rilasciato. Già in passato, per quel che ne sa la polizia, aveva acquistato auto per conto del fratello: uno «1750» a lui intestata rimase coinvolta ai primi del 1969 in una sparatoria davanti ad una oreficeria di Milano che era stata appena svaligiata. Gli investigatori, a quel che si è capito, sono sempre stati convinti che questo Tommaso Argento è solo una «testa di turco», un prestanome; in realtà adesso tutti i loro sforzi sono puntati a mettere le mani sul fratello e sui suoi amici. «Michele» era ancora a Milano sabato sera; lo hanno visto al volante della «Porsche» alle 18, in una strada del centro. «Roma e Milano sono a sei ore d'auto, adesso

con l'autostrada - hanno fatto capire i poliziotti - che «Michele» fosse a Milano sabato, non significa che non sappia nulla». Comunque Carlo «Michele» Argento è adesso introvabile. Come introvabili sono tutti i suoi amici, quei giovani che lui ha conosciuto a San Vittore e sui quali gli investigatori puntano moltissime carte. Anche se non lo dicono a chiare note, questi ultimi fanno capire d'aver praticamente individuato la gang, che si è tradita proprio per la «Porsche» bianca. «Sappiamo chi sono - hanno ripetuto - ma non abbiamo molte prove. Le stiamo accumulando adesso: nel frattempo stiamo cercan-

do i sospettati con tutte le forze a disposizione». Molti di questi giovanotti, avrebbero ancora accertato i poliziotti, erano a Roma già sabato mattina. Se o sette di loro avrebbero consumato un pranzo insieme in una trattoria di via Nomentana: il padrone e alcuni clienti li ricordano perché facevano baccano. Le loro foto segnaletiche, e quella anzitutto di Carlo «Michele» Argento, sono state mostrate in questi giorni ai due cassieri e all'autista della STEFER e ad alcuni tetusi: sembra, ma la notizia non è stata comunicata ufficialmente, che in alcune delle foto siano stati riconosciuti alcuni dei banditi

## Audace evasione di tre giovani

Tre giovani detenuti sono evasi dalle carceri di Latina. Ispirandosi al famoso film «Un condannato a morte è fuggito» per 2 mesi, Giovanni Pregolato, di 21 anni, Antonio Moriando e Giuseppe Levanto di 29 anni, hanno scavato un grosso buco, quasi un tunnel, di oltre 70 centimetri nel muro della cella, occultando il materiale dell'itolo sotto le brandine nei giacigli. Sbucati sul terrazzino di un primo piano, sono poi saltati in un orto, coltivato dagli stessi detenuti. È pro-

babile che per scavare il muro di cinta esterno del cortile alto circa sei metri, si siano serviti di corde. I tre detenuti avevano espresso il desiderio di ottenere un po' di tela, simulando l'hobby della pittura; in realtà si sono serviti della tela per mascherare gli scavi del muro. Il direttore, Winkler, avrebbe esaudita questa loro richiesta anche per premiare la esemplare condotta dei tre. Alle 21 di ieri sera i tre detenuti, avevano risposto all'appello.

### Convegno alla 2ª circoscrizione

### Combattere la nocività nei luoghi di lavoro

«Tutela della Salute e Riforma Sanitaria» è stato il tema di un convegno promosso dalla 2. Circoscrizione del Comune di Roma, che si è svolto il 26 e 27 aprile con ampia partecipazione di cittadini, sindacalisti, rappresentanti degli Istituti di patronato, medici ed esponenti di associazioni di quartiere, in specie il modo del neo-costituito Comitato sanitario di base della zona.

I problemi della circoscrizione, che comprende 270.000 abitanti ed è carente di molte strutture sanitarie, sono stati discussi nella prospettiva della riforma e delle rivendicazioni avanzate particolarmente dai lavoratori delle fabbriche (Autovox, Poligrafico dell'Etat) e dai cittadini, per una diversa condizione di vita di lavoro, di studio.

È stato quindi approvato un documento conclusivo unitario, in cui si ribadisce l'esigenza di una globale tutela della salute, specie combattendo i fattori di nocività presenti nei luoghi di lavoro e nell'ambiente urbano. Sulla linea delle proposte delle Confederazioni sindacali, si è richiesto per le Regioni ed i Comuni un potere primario con l'istituzione delle Unità Sanitarie Locali, aventi compiti di prevenzione, cura e riabilitazione.

Sottolineato il valore della spinta popolare nelle fabbriche e nei quartieri, per la partecipazione del cittadino alla gestione del servizio, è stata confutata l'opposizione che viene da interessi burocratici e privatistici preoccupati di conservare attribuzioni e privilegi settoriali. Ne è emersa l'esigenza di una medicina nuova, orientata verso la prevenzione e l'intervento sull'ambiente, che comporti un diverso ruolo del medico ed una superiore educazione sanitaria dei cittadini. Incompatibile con il nuovo assetto è stato giudicato il permanere di compartimenti stagni, quale si vuole creare tra Servizio sanitario ed Enti Ospedalieri. La partecipazione responsabile del cittadino è necessaria, ma ciascuno operatore sanitario deve avere un unico rapporto con il Servizio sanitario di base. È necessaria una riforma che prenda in considerazione il ruolo del medico e la distribuzione del lavoro in base; un immediato impegno deve essere quello inerente al raccordo funzionale con gli altri servizi di carattere sociale.



Neppure ieri si è potuto eleggere il presidente e la giunta

# La DC continua a bloccare l'attività della Regione

Il capogruppo dc Santini ripropone il fallimentare centrosinistra - Modica: i gruppi dirigenti dc di Roma e del Lazio contrastano radicalmente con le esigenze della «fase costitutiva» del nuovo organismo e con la richiesta di progresso delle classi lavoratrici - Che cosa il PCI intende per unità a sinistra

## Dopo la rottura delle trattative

# In sciopero i cantieri della Sogene

Forte risposta dei lavoratori all'intransigenza della direzione aziendale - Sciopero alla UPIM ed alla STANDA

Sono state interrotte ieri mattina, dopo circa due ore di discussioni e trattative con la Sogene in merito ai licenziamenti messi in atto dall'azienda (circa 200) e alla piattaforma rivendicativa per cui i lavoratori si stanno dimostrandosi. La direzione della società ha immediatamente assunto una posizione di netta e rigida chiusura affermando che si trovano «costretti» a confermare i licenziamenti e che non sarebbe stata disposta a concedere neppure una lira di extra-liquidazione. Questa asprità di posizione ha costretto i sindacati a rompere le trattative.

La delegazione sindacale è uscita dall'ispettorato del Lavoro in via Cesare De Lollis alle 11. In punto: soltanto due ore dopo, alle 13, tutti i cantieri della Sogene, compreso quello che costruisce la terza pista dell'aeroporto di Fiumicino, si sono bloccati. I lavoratori compatti hanno incrociato le braccia fino al termine della giornata. Una delegazione si è recata inoltre alla direzione generale della Sogene e dell'Immobiliare. Della vertenza sono stati investiti i competenti organismi regionali per arrivare fino al ministero del lavoro, giacché appare chiaro che la resistenza della Sogene si cela la linea più generale dell'Unione costruttori del Lazio, tendente a far pagare ai lavoratori una manovra ricattatoria nei confronti del governo, per ottenere ancora finanziamenti o un'altra legge ponte. Manovra, del resto, che già fatto breccia nella coalizione governativa e che è sostenuta dalle forze moderate e conservatrici.

GRANDI MAGAZZINI - Sono in lotta da oltre due mesi i lavoratori dei grandi magazzini per una piattaforma che riguarda le qualifiche, l'ambiente di lavoro, l'orario di lavoro, gli organici. Oggi pomeriggio scendono in sciopero per 4 ore i dipendenti dei magazzini Standa, alla Rinascente e all'Upim verranno attuate con gli scioperi, come già era avvenuto ieri.

Intanto, mentre le direzioni aziendali mantengono una linea dura, si susseguono nei confronti delle richieste dei lavoratori, al Consiglio di amministrazione del gruppo Rinascente-Upim-SMA (che fa

La Regione continua ad essere senza presidente e senza giunta. Anche la seduta tenuta ieri sera dal Consiglio regionale si è conclusa senza che l'assemblea potesse giungere alla elezione degli organi di governo: ancora una volta la posizione chiusa e arroccata della DC ha impedito qualsiasi sbocco sulla questione della giunta, del programma e degli urgenti impegni che stanno di fronte alla Regione, come quello della nomina dei consigli di amministrazione negli ospedali regionali.

La seduta di ieri, come avevano previsto nei giorni scorsi, si è limitata solo al dibattito politico sulla crisi, dibattito che è stato rinviato a venerdì prossimo, 7 maggio. Ha aperto la discussione il capogruppo della DC Santini con un discorso scabro nell'assegnazione di breve scadenza. La DC non vede altra formula che quella del centro-sinistra organico, chiaramente delimitato e senza contenuti. Il centro-sinistra, cioè chiuso ad ogni politica rinnovatrice. Santini, per convincere gli ex-allieati del quadripartito e in particolare il PSI, ad accettare l'ipotesi di una moderata della DC, ribadisce anche nel recente Consiglio nazionale, ha sostenuto che il centro-sinistra ha un programma «formatore, organico, coerente». Il capogruppo democristiano si è però guardato bene dal precisare che il centro-sinistra è questo presunto programma.

Ha preso poi la parola il compagno Enzo Modica. Il consigliere comunista ha rievocato la storia delle dichiarazioni sulla situazione delle loro aziende prese dalla sede unitaria FIM-FIOM UILM in via Filippo Turati 23. «I dipendenti dell'ospedale Regina Margherita, dipendente dall'IRAP (il cui presidente è niente meno che il fascista Elio Pometti), sono rimasti senza stipendio. Medici, infermieri, portanti, impiegati ecc. hanno scioperato, sono usciti dall'ospedale, hanno organizzato un corteo per viale Trastevere e si sono recati dal medico provinciale a denunciare l'assurdo episodio. L'ente non ha pagato gli stipendi, affermando che si trova senza fondi, dopo che, come è già ampiamente documentato anche in consiglio comunale, una manovra ricattatoria nei confronti del governo, per ottenere ancora finanziamenti o un'altra legge ponte. Manovra, del resto, che già fatto breccia nella coalizione governativa e che è sostenuta dalle forze moderate e conservatrici.

ACEA - Le organizzazioni sindacali FIM-FIOM UILM hanno inviato al presidente Modica una lettera senza firma ma con il ministero del bilancio un telegramma di condanna all'installazione di centrali per la produzione di energia elettrica dell'ACEA e con la pretesa di un'ulteriore differenza accordata con la presenza di sindacati sottoleneo che questi indirizzi sono contrari alla stessa esigenza di risparmio. «Questi processi di riorganizzazione industriale si realizzano senza danno ai livelli di occupazione e alle condizioni di lavoro.

Modica, nell'ultima parte del suo discorso, si è a lungo soffermato sulla questione del bilancio, che si trova senza unità proposta dai comunisti - ha detto - non significa una formula né uno schieramento, ma una linea di lotta. Per il momento, si attende che i comunisti non hanno respinto soltanto con l'intervento del compagno Ferrara nella seduta del Consiglio regionale, ma con l'intervento di Santini, che ha combattuto da anni. Accettare questa illusione, smentita ancora una volta, se ce n'è bisogno, dalle dichiarazioni di Santini, significa fornire un'alibi per la prosecuzione di una politica e di una formula che bisognerebbe invece battere e superare.

Modica, nell'ultima parte del suo discorso, si è a lungo soffermato sulla questione del bilancio, che si trova senza unità proposta dai comunisti - ha detto - non significa una formula né uno schieramento, ma una linea di lotta. Per il momento, si attende che i comunisti non hanno respinto soltanto con l'intervento del compagno Ferrara nella seduta del Consiglio regionale, ma con l'intervento di Santini, che ha combattuto da anni. Accettare questa illusione, smentita ancora una volta, se ce n'è bisogno, dalle dichiarazioni di Santini, significa fornire un'alibi per la prosecuzione di una politica e di una formula che bisognerebbe invece battere e superare.

Dopo il grande successo della diffusione del 25 aprile (45.000 copie dell'Unità vendute), il Partito è impegnato nella campagna di diffusione del nuovo e più ambizioso obiettivo per il 1° Maggio: diffondere 55.000 copie dell'Unità.

# Il partito

ASSEMBLEA - Belligno, 19.30 (Mammucari); Bolognese, 20 (Magrini); Montebelloni e Borgo Santa Maria, 20, a Montebelloni; Anagnino, assemblea unitaria PCI-PSIUP sul problema dell'occupazione (Renna); Frascati, 18 (Casarini); Valle della Storta, 20 (Iavicoli); Pirelli, 22 (Pozzilli); Pirelli, 6.30 (Bordini); S. Lucia, 20 (Cirillo).

COMITATI DIRETTIVI Mario Alicata, 18.30, C.D. rappresentanti di lista e scrutinatori; Fiumicino Alessi, 18.30 (Marra); Campitelli, 18, riunione del direttivo delle sezioni e del circolo FGCI.

Impegno per la diffusione del 1° maggio

Impegno per la diffusione del 1° maggio

# Domani i lavoratori celebrano il 1° maggio in un clima di lotta e di unità sindacale

## A.S. Giovanni grande manifestazione

Alle ore 10 il comizio di Luciano Lama - Nella piazza confluiranno diversi cortei che partiranno da piazza dell'Alberone, dal Colosseo e dalla Pantanella

1° Maggio di lotta e di unità nella capitale, come in tutto il paese, la giornata dei lavoratori sarà celebrata in uno spirito di combattività, di tensione, di impegno politico, e nello stesso tempo, di sempre più forte unità operaia, democratica e sindacale. Migliaia di lavoratori e lavoratrici, di studenti, tecnici, impiegati, commercianti e intellettuali, protagonisti delle grandi battaglie di questi ultimi mesi, per migliori condizioni di vita nei luoghi di lavoro e per una società di libertà e democrazia, si uniscono nella loro volontà di protestare contro la unificazione sindacale, di rafforzare la lotta per cambiare la fabbrica e per imporre le riforme di struttura.

La manifestazione che si svolgerà in piazza S. Giovanni, perpetuando così una tradizione profondamente legata alla storia e al patrimonio dei lavoratori romani - è stata indetta dalle organizzazioni generali della CGIL, CISL e UIL. Alle 10 avrà inizio il comizio del compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL. Parteciperanno alle tre conferenze: la CISL romana Eugenio Nasoni.

Sulla piazza affluiranno tre diversi cortei: una iniziativa che dà il senso della mobilitazione e, in modo particolare, è cresciuta in questi ultimi giorni nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, perché possente sia la presenza dei lavoratori alla manifestazione. I cortei, con striscioni inneggianti all'unità, alla lotta per le riforme, con la bandiera sindacale, con cartelli che denunceranno il fascismo nelle fabbriche e nel paese, partiranno rispettivamente da piazza dell'Alberone, da via Cassina, dal Colosseo.

I lavoratori affluiranno in piazza dell'Alberone si concentrano i lavoratori delle zone Appia, Tuscolana e del Castello Romano, Pomezia, Anzio e Nettuno. In via Cassina davanti alla Pantanella: i lavoratori delle zone Tiburtina, Casilina, Prenestina, Collietorinese, Palestrina, Tivoli, Sublato, Bracciano, e i paesi vicini; al Colosseo: i lavoratori di tutte le altre zone della città e della provincia, Ostiense, Colonna, Portuense, Gianicolense, Aurelia, Tor di Valle, Campitana, Ostia, Fiumicino, Maccarese, Monterotondo, Bracciano, Rignano.

Per il corteo indetto dai movimenti giovanili

## Appuntamento per i giovani alle 9 a Santa Maria Maggiore

La manifestazione di piazza S. Giovanni sarà caratterizzata anche da una forte presenza di giovani. Da questi giovani le organizzazioni democratiche giovanili della città infatti si sono impegnate in un ampio sforzo politico di organizzazione e mobilitazione per dare con un corteo autonomo il senso del ruolo decisivo e specifico che le grandi masse giovanili possono e devono esercitare nella avanzata della classe operaia, nella battaglia per le riforme, nello sviluppo democratico del paese.

(sez. PCI via Rocca Caccia 19) Villaggio Breda, Borgheiana, Tor Bellanica, Torrenova, BOLOGNESE: 24, bivio 14 (sez. Gramsci via Tiburtina 721) Settecamini, Ponte Mammolo, S. Basilio, 8/30 Pietralata (Casa del Popolo, via Silvano 15) Mario Alicata, Tiburtina 11, 8/30 Aquatano (via Giovanni Verga, cap. polina 37 a) Montesacro, Valmelina. ROMA NORD: 8/30 Ponte Milvio (piazza ponte Milvio) Monte Mario. ROMA OVEST: 8/15 Garbatella (sez. PCI, via Passio 26) Ostiense, S. Paolo, 8/30 Monteverde vecchio (sez. PCI Sportivieri) Donna Olimpia, Monteverde nuovo. CENTRO: 8/30 Campo de' Fiori, Trastevere, Campitelli, Centro, Campo Marzio.

## Replica del Tritico all'Opera

Domani il Botteggero del Teatro rimarrà chiuso l'intera giornata. I biglietti per le repliche in abbonamento alle diurne (trapp. n. 8) per la direzione del teatro, Francesco Cristofari, nella sala del Tritico. «Replica del Tritico» di Hindemith - Balanchine - Claus, pianista Gino Basso. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini.

## Il Quartetto Bartok alla Sala di via dei Greci

Alle 21.15 alla Sala Accademica di via dei Greci, concerto del Quartetto Bartok. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini.

## Henryk Czajkowski all'Auditorium

Domani alle 18 all'Auditorium, concerto di Henryk Czajkowski. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini.

## Fernando Germani all'Araceli

Oggi alle ore 18 alla Basilica dell'Araceli, concerto di Fernando Germani. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini.

## CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Concerto di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini.

## Schermi e ribalte

EUROPEA (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.09.86) Vita privata di Sherlock Holmes. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini.

## VARIETA'

AMBA JOVINELLI (Teatro) Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Moschin C.

## CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153) Conferenza di amministrazione di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Balsani.

## Quattro giorni senza acqua numerose zone della città

Alcune zone dell'acquedotto del Pescatore rimarranno senza acqua per la durata di ben quattro giorni a partire dal 3 maggio. L'ACEA ha comunicato che il provvedimento è stato preso per consentire l'entrata in servizio del secondo tronco dell'acquedotto stesso. Per giustificare l'interruzione il presidente dell'azienda, Amedeo Murgia, terrà una conferenza stampa lunedì alle 16.30 pres.

## AVVISI SANITARI

## ENDOCRINE

Studio e somministrazione del diabete e cura della «sola» (diabete) con i diabete di origine nervosa. «L'Accademia» di G. Paganini. «L'Accademia» di G. Paganini.

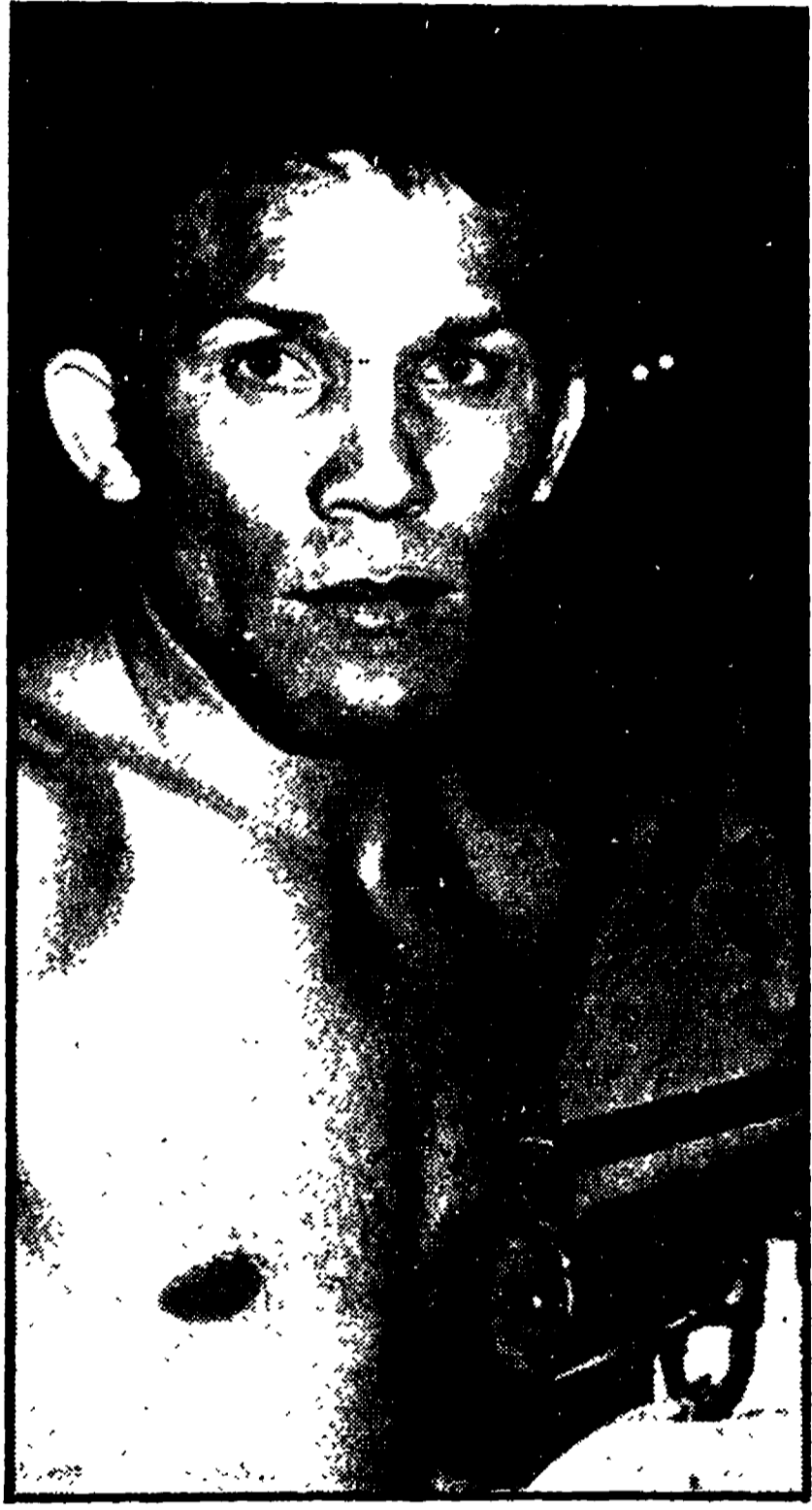
## EMORROIDI e VENE VARKOSE

VIA COLA DI RIENO N. 152 Tel. 354.201 - Ore 9-20, festivi 9-13 (Lun. e Sab. S. 779.2218) dal 30 maggio 1968

Match pari con Hernandez a Madrid

Bossi si conferma campione

Nostro servizio MADRID, 29. L'italiano campione del mondo dei medi junior, Carmelo Bossi, ha conservato il titolo...



Bossi ha conservato il titolo mondiale dei medi junior, in virtù di un verdetto di parità

Si era in marzo e Bossi e il suo « clan », escluso il manager Cecchi, si impuntarono e pretesero il rinvio al 29 aprile...

Comunque, si deve rendere giustizia all'arbitro e al giudice: il verdetto di parità è stato inecepibile; Hernandez non aveva fatto molto di più del campione...

Comunque un fatto è apparso evidente, anche in tanta monotonia: il più intelligente, il più tempista appariva il campione che mai ha lasciato l'iniziativa allo sfidante...

A voler essere precisi pigliamo Bossi, alla fine dell'incontro un'oncia di vantaggio lo aveva conquistato...

Il programma del concorso ippico è il seguente: Sabato 1 maggio: Premio « La Rinascenza » a tempo...

Table with 2 columns: Location and Score. Includes entries like Bologna - Milan, Cagliari - Napoli, etc.

Table with 2 columns: Category and Score. Includes entries like I CORSA, II CORSA, etc.

La gala dell'equitazione

Da domani il CHIO di Roma

Inizierà domani a Piazza di Siena il Concorso Ippico Internazionale di Roma con la partecipazione di cavalieri di 8 Nazioni...

Il programma del concorso ippico è il seguente: Sabato 1 maggio: Premio « La Rinascenza » a tempo...

Chiederanno il concorso il tradizionale Carosello dei carabinieri del quarto Reggimento a cavallo e la cerimonia dell'ammiana bandiera...

Salavarría-Hanagata oggi per il « mondiale » Il filippino Erbito Salavarría è considerato negli ambienti pugilistici di Manila...

I dirigenti costretti ad accettare la «Commissione paritetica»

ACCORDO TRA LEGA E CALCIATORI

Domenica si gioca

Le lunghe e laboriose trattative concluse ieri a Milano

Dalla nostra redazione MILANO, 29. Il lungo «braccio di ferro» fra la Lega professionisti e l'Associazione calciatori è terminato con la piena vittoria dei calciatori...

valutare la portata di questo fatto nuovo nella storia del nostro calcio. Franchi ha ricalcato brevemente l'impostazione formulata da Stacchi...

A Pinjen il prologo del Giro di Spagna

ALMEIRA, 29. Il belga Rene Pinjen ha vinto il prologo del Giro di Spagna, prova disputata su un percorso di 200 metri a cronometro individuale.

Il 26 maggio nella finale della Coppa delle Fiere

Può farcela anche con il Leeds: la Juve vista contro il Colonia

Dalla nostra redazione TORINO, 29. Fino a quando non sarà disposto l'esame antidoping, queste partite di «coppa» saranno sospese...



PANATTA: l'uomo della speranza del tennis di casa

Coppa Davis da oggi a Perugia

Italia-Bulgaria: sono gli azzurri i grandi favoriti

La presentazione di Italia-Bulgaria di Coppa Davis in programma a Perugia da oggi non può iniziare che così: Giappone batte Australia 3-2...

La storia bulgara di Davis è breve e malinconica: 1961: 0-5 con la Francia; 1967: 5-0 sul Portogallo e 0-5 con i britannici...

Il 26 maggio Juventus-Leeds, e per la Juventus sarà la partita più impegnativa della stagione.

Il commissario tecnico azzurro Valcareggi ha portato oggi i giocatori selezionati per la Nazionale Olimpica sul campo di Viggiù...

«Non c'era niente da fare - ha detto subito - perché la Juventus è più forte e quel po' di freddo ci ha messi K.O. Noi - ha proseguito - ci saremo allenati in un campo di calcio, ma non in un campo di calcio di calcio»...

«Non c'era niente da fare - ha detto subito - perché la Juventus è più forte e quel po' di freddo ci ha messi K.O. Noi - ha proseguito - ci saremo allenati in un campo di calcio, ma non in un campo di calcio di calcio»...

Conclusa la preparazione

L'«Olimpica» a Dresda per il match con la RDT

VARESE, 29. Il commissario tecnico azzurro Valcareggi ha portato oggi i giocatori selezionati per la Nazionale Olimpica sul campo di Viggiù...

«Non c'era niente da fare - ha detto subito - perché la Juventus è più forte e quel po' di freddo ci ha messi K.O. Noi - ha proseguito - ci saremo allenati in un campo di calcio, ma non in un campo di calcio di calcio»...

Intensa attività dei «puri» del ciclismo

Oggi a Cerveteri «crono» a squadre

Domani la corsa di Pavona e domenica quella di Tarquinia

Oggi a Cerveteri, domani a Pavona e domenica a Tarquinia, il ciclo delle corse internazionali ruotanti intorno al Gran Premio della Liberazione...

di successi ritenuto dai suoi sostenitori un ragazzo troppo a lungo scordato da Rimeido. Se nella corsa di Pavona ci fossero stati dei puristi italiani del momento...

Con 15 parenti ai nastri

OGGI LA CORSA «TRIS» A TRIESTE

L'ultima corsa Tris di aprile è riservata al tanto e si disputa all'ippodromo triestino di Montebello...

«L'ultima corsa Tris di aprile è riservata al tanto e si disputa all'ippodromo triestino di Montebello...

«L'ultima corsa Tris di aprile è riservata al tanto e si disputa all'ippodromo triestino di Montebello...

«L'ultima corsa Tris di aprile è riservata al tanto e si disputa all'ippodromo triestino di Montebello...

«L'ultima corsa Tris di aprile è riservata al tanto e si disputa all'ippodromo triestino di Montebello...

I RISULTATI DEL PIANO SETTENNALE

NELL' ANALISI DEL PRESIDENTE KIM IL SUNG

Il cammino della Corea socialista

La Corea democratica si è trasformata in quindici anni da un paese distrutto dalla terribile guerra d'aggressione imperialista in uno Stato dal volto moderno e dalle strutture economiche solide ed avanzate.

Il «cavallo alato di Tcheulida» è stato tratto, nel novembre scorso, dal compagno Kim Il Sung, presidente della Repubblica popolare democratica di Corea, nel suo rapporto al quinto Congresso del Partito del Lavoro di Corea. Di questo rapporto pub-

blichiamo oggi — all'indomani delle elezioni truffa nella Corea meridionale che hanno rivelato la tragica condanna di questo paese — il capitolo riguardante i successi ottenuti dal piano economico settennale, conclusosi l'anno passato dopo che la sua

realizzazione era stata rimandata di tre anni a causa dell'acutizzarsi della crisi politica nell'Asia orientale ed alle minacce d'aggressione da parte degli Stati Uniti, che hanno trasformato il sud della penisola coreana in una base militare.

Conferenza stampa a Roma di Agostinho Neto, presidente del MPLA

Liberate in Angola vaste zone portoghesi usano armi chimiche

La solidarietà ai movimenti di liberazione africani di parlamentari italiani che hanno visitato Tanzania e Zambia - Fracanzani (DC) sottolinea l'esigenza di porre il problema delle armi NATO usate da Lisbona - Trombadori (PCI) chiede al governo precisi impegni in tal senso - Salvi (DC) sottolinea la stabilità dei paesi indipendenti dell'Africa australe di fronte alla cintura razzista - Hanno parlato anche Luzzatto (PSIUP), De Pascalis (PSI), il vicesegretario dell'OUA Chanoum e il dr. Humbaraci dello Zambia

Il maggiore successo, conseguito nella edificazione socialista nel periodo preso in esame, è la trasformazione del nostro paese in Stato industriale socialista grazie alla brillante realizzazione del compito storico dell'industrializzazione socialista. L'industrializzazione socialista era una questione urgente che si poneva tanto per consolidare il regime socialista costituito, quanto per fare avanzare la edificazione socialista nella metà nord della Repubblica; si è trattato del compito principale del settennale, che già nel corso del piano quinquennale le fondamenta materiali capaci di fornire di tecniche moderne tutti i settori dell'economia nazionale, il nostro Partito ha fatto con-

produzione dell'acciaio e soprattutto del laminati, ha conosciuto uno sviluppo rapido ed è stata creata una serie di branche di produzione di prodotti metallurgici lavorati due volte. Oggi l'industria siderurgica del nostro paese si è sviluppata in una branca industriale potente, provvista di un processo di produzione completo, dalla produzione della ghisa, dell'acciaio, fino al laminato, a quella dei prodotti metallurgici lavorati due volte, e provvede da sola ai propri bisogni in materia di laminati di ogni spessore, necessari allo sviluppo dell'economia nazionale. Anche l'industria chimica ha cambiato completamente fisionomia. Durante il periodo dell'industrializzazione, le basi di produzione dei concimi chimici si sono rafforzate e nuove branche di produzione di prodotti chimici agricoli di vinilone e di altre fibre sintetiche, nonché di resine sintetiche sono state create, tanto che il nostro paese è giunto ad avere potenti basi dell'industria chimica minerale che dell'industria chimica organica; ciò che gli permise di spingere più vigorosamente la chimizzazione dell'economia nazionale. L'industria petrolifera e l'industria mineraria, l'industria dei materiali da costruzione e le altre branche dell'industria pesante hanno conosciuto anch'esse un rapido progresso. Quest'anno la nostra industria produrrà 18,5 miliardi di kWh di elettricità, 27,5 milioni di tonnellate di carbone, 22 milioni di tonnellate di acciaio, 15 milioni di tonnellate di concimi chi-

meccanizzazione delle campagne, il cui numero si è accresciuto considerevolmente durante il periodo preso in esame, sono state costituite le città e in tutti i distretti del nostro paese e le miniere sono state costruite sono state introdotte in gran numero nelle campagne. Nel corso degli anni 1961-69, il numero dei trattori messi all'opera è aumentato di 3,3 volte, quello degli autocarri di 6,4 volte e nuove macchine agricole sono state progettate e costruite, ciò che ha permesso di completare molti lavori agricoli con l'aiuto delle macchine. Anche il compito dell'elettrificazione rurale è stato brillantemente realizzato durante il settennale. Una lotta estesa è stata condotta per finire con i comuni agricoli e i villaggi contadini rimasti fuori dall'elettrificazione in maniera che oggi l'elettricità è penetrata in tutti i comuni rurali del nostro paese e che tutti i villaggi contadini beneficiano dell'illuminazione elettrica. Nelle campagne l'elettricità è impiegata non solo nella vita domestica dei contadini, ma anche, e largamente, come energia meccanica e fonte di energia termica nella produzione agricola. Attualmente il consumo annuale di elettricità nelle campagne raggiunge il numero di 17 miliardi di kWh, la maggior parte dei quali sono destinati alla produzione. Vista la quantità di elettricità prodotta nel nostro paese, la parte di essa consumata nelle campagne è molto importante ed infatti il nostro paese ha raggiunto il livello dei paesi evoluti del mon-

do nel settore dell'elettrificazione delle campagne. Il nostro paese sono stati realizzati egualmente nella chimizzazione dell'economia agricola. L'anno scorso la quantità di concimi chimici sparsi su ogni ettaro di risaia e di terreno non riscolto è aumentata di 3,2 volte rispetto al 1960 e la loro composizione qualitativa è migliorata in modo considerevole. Di più, in seguito all'aumento della quantità dei prodotti chimici agricoli sparsi, si è riusciti a ottenere ancor meglio le piante dai danni causati dalle malattie e dagli insetti, mentre erbicidi e pesticidi sono stati forniti in grande quantità alla campagna. A misura che la rivoluzione tecnica è progredita con successo nelle campagne, tutti i settori della produzione agricola hanno conosciuto uno sviluppo rapido. In questi ultimi anni il nostro paese ha visto sorgere grandi calamità naturali per comuni del loro genere e questo ha comportato talune fluttuazioni nella produzione agricola, ma ogni anno abbiamo ottenuto un raccolto elevato e anche quest'anno abbiamo avuto messi abbondanti. Il problema dei raccolti è ormai interamente risolto nel nostro paese; solide fondamenta della produzione agricola sono gettate. Adesso è possibile che quest'anno, ancor più rapido di tutte le altre branche dell'economia agricola, Solide basi materiali e tecniche sono state gettate all'indomani che ha preso nel nostro paese una nuova via di sviluppo sulla base della tecnica moderna. Soprattutto, i grandi mutamenti, i grandi mutamenti, si sono prodotti nello sviluppo dell'avicoltura, ciò che ha permesso di produrre ogni anno più di 900 milioni di uova e una grande quantità di pollastri. I procedimenti industriali per la produzione di uova e di pollastri sono stati perfezionati e una grande quantità di pollastri e di uova sono stati prodotti.

La lotta di liberazione nel Congo africano da Portogallo, la risposta all'offensiva imperialista, che si svolge anche attraverso la NATO, già espressi nel continente, in questa bisogna fare di più perché la guerra coloniale possa essere interrotta. Agostinho Neto ha quindi concluso la sua esposizione ricordando che sono il MPLA, il FRELIMO ed il PAIGC gli autentici rappresentanti dei tre popoli, sui cui paesi il Portogallo esercita la sua colonizzazione attraverso decine e decine di migliaia di soldati. Prima di Neto avevano parlato gli on. De Pascalis, Trombadori, Salvi, Fracanzani e Luzzatto. Dopo che il primo aveva riaffermato la solidarietà dell'Italia democratica alle forze dell'indipendenza africana, il Trombadori ha sottolineato l'importanza del viaggio della delegazione di parlamentari italiani (cinque della DC uno del PSIUP, uno del PSI ed uno del PCI) in Zambia ed in Tanzania che, ospite del due governi, ha avuto incontri con il presidente Kaunda e Nyerere e con i rappresentanti dei movimenti antiportoghesi; uno dei problemi più importanti sottolineati da Kaunda è quello dell'adozione di un modello ed al quale l'Italia può dare un contributo in un rapporto a due parti. Dopo che l'on. Luzzatto aveva parlato della crescente pericolosità di regimi come quello sudaficano e rodesiano, l'on. Fracanzani, che è membro della commissione esteri della Camera, ha sotto-

L'industria

Nel corso del settennale, l'industria si è sviluppata rapidamente, seguendo la linea di condotta corretta del Partito, e la sua fisionomia ha subito un cambiamento radicale. Eseguito il piano settennale con successo nel settore industriale, il valore globale dell'industria è aumentato quest'anno di 11,6 volte rispetto al 1956; la produzione dei mezzi di produzione è aumentata di 13,3 volte e quella dei beni di consumo di 9,3 volte. Ciò vuol dire che la produzione industriale ha conosciuto ogni anno uno sviluppo molto rapido, in media del 19,1%, durante tutto il periodo della industrializzazione che va dal 1957 al 1970. Attualmente, la nostra industria produce in soli dodici giorni tanti prodotti industriali quanti se ne producevano in un anno prima della liberazione, cioè nel 1948. L'industria nel suo complesso si è sviluppata a ritmi intensi, ma è soprattutto quella pesante che ha conosciuto uno sviluppo molto rapido. Nel corso del settennale, il nostro Partito si è preoccupato prima di tutto di concentrare gli sforzi nell'incremento e nel rafforzamento dei settori chiave della industria pesante e, al tempo stesso, si è preoccupato di eseguire su vasta scala il lavoro diretto ad allargare e a rafforzare le basi. Nel corso del periodo preso in esame, grazie all'applicazione della linea di condotta del Partito, la nostra industria pesante si è sviluppata in un'industria pesante perfettamente attrezzata, capace per una parte di costruire macchine di costruzioni meccaniche, e la sua potenza si è incomparabilmente accresciuta.



Kim Il Sung, presidente della Repubblica popolare democratica di Corea

Le campagne

Il compito della rivoluzione tecnica generale è stato anch'esso realizzato con successo in tutti i settori dell'economia nazionale grazie alle potenti basi della nostra industria pesante. A mano a mano che si è sviluppata l'industria pesante, in particolare quella delle costruzioni meccaniche, l'equipaggiamento tecnico è stato radicalmente migliorato in tutti i settori dell'economia nazionale e l'elettrificazione e la automazione dell'economia nazionale sono state ampiamente realizzate. Grazie al potente appoggio dell'industria pesante, la ristrutturazione tecnica è stata

Dalle distruzioni della guerra imperialista alla realizzazione dell'industrializzazione. Una produzione pro-capite che ha raggiunto il livello dei paesi più avanzati. L'elettrificazione e l'irrigazione delle campagne ha contribuito a risolvere il problema dei viveri - La funzione del Partito nella costruzione delle basi materiali del socialismo

compiuta con successo nell'economia rurale. Seguendo lo orientamento tracciato dal suo IV Congresso, in particolare seguendo il cammino illuminato dalle Tesi sulla questione agraria socialista nel nostro paese adottate nella sessione plenaria del quarto Comitato Centrale tenuto nel 1964, il Partito ha orientato grandi sforzi verso la ristrutturazione tecnica della economia rurale e ha conseguito brillanti successi in tale settore. I maggiori successi ottenuti nel corso del periodo preso in esame nella rivoluzione tecnica nelle campagne, sono costituiti dal completamento dell'irrigazione.

Elettrificazione

Proseguendo su vasta scala i lavori d'irrigazione e utilizzando in tutto lo stesso in maniera efficace le opere irrigue già esistenti, abbiamo completato l'irrigazione delle risaie e abbiamo persino realizzato l'irrigazione di vaste distese di terreni non riscolti. Inoltre, negli ultimi anni, lo Stato ha orientato grandi sforzi sui lavori di drenaggio, ciò che ha permesso di prevenire completamente i grandi danni causati dalle alluvioni in importanti regioni risicole del nostro paese; grazie ai lavori di protezione lungo i grandi corsi d'acqua e ai lavori di rafforzamento del littorale contro le mareggiate, nonché ai lavori di imboscamento e di rimboscamento eseguiti su vasta scala in tutto il territorio del paese, siamo riusciti a proteggere ancor meglio le risaie e gli altri terreni, nonché le piantagioni dalle calamità naturali. E' così che nel periodo preso in esame il nostro paese si è creato un sistema di irrigazione impeccabile, capace di assicurare in permanenza raccolti abbondanti e stabili anche in periodi di siccità e di piogge continue. Il Partito ha posto la meccanizzazione come il compito centrale della maggiore importanza da realizzare nel corso del piano settennale nella rivoluzione tecnica nelle campagne e ha condotto un'attiva lotta per realizzarlo. Le stazioni di macchine agricole,

do nel settore dell'elettrificazione delle campagne. Il nostro paese sono stati realizzati egualmente nella chimizzazione dell'economia agricola. L'anno scorso la quantità di concimi chimici sparsi su ogni ettaro di risaia e di terreno non riscolto è aumentata di 3,2 volte rispetto al 1960 e la loro composizione qualitativa è migliorata in modo considerevole. Di più, in seguito all'aumento della quantità dei prodotti chimici agricoli sparsi, si è riusciti a ottenere ancor meglio le piante dai danni causati dalle malattie e dagli insetti, mentre erbicidi e pesticidi sono stati forniti in grande quantità alla campagna. A misura che la rivoluzione tecnica è progredita con successo nelle campagne, tutti i settori della produzione agricola hanno conosciuto uno sviluppo rapido. In questi ultimi anni il nostro paese ha visto sorgere grandi calamità naturali per comuni del loro genere e questo ha comportato talune fluttuazioni nella produzione agricola, ma ogni anno abbiamo ottenuto un raccolto elevato e anche quest'anno abbiamo avuto messi abbondanti. Il problema dei raccolti è ormai interamente risolto nel nostro paese; solide fondamenta della produzione agricola sono gettate. Adesso è possibile che quest'anno, ancor più rapido di tutte le altre branche dell'economia agricola, Solide basi materiali e tecniche sono state gettate all'indomani che ha preso nel nostro paese una nuova via di sviluppo sulla base della tecnica moderna. Soprattutto, i grandi mutamenti, i grandi mutamenti, si sono prodotti nello sviluppo dell'avicoltura, ciò che ha permesso di produrre ogni anno più di 900 milioni di uova e una grande quantità di pollastri. I procedimenti industriali per la produzione di uova e di pollastri sono stati perfezionati e una grande quantità di pollastri e di uova sono stati prodotti.

Lo stesso fascismo. Ma come è noto — ha aggiunto Neto — la politica attuale del fascismo portoghese continua nella sostanza ad essere quella degli anni di Salazar, e noi pensiamo che questa politica di repressione e di nomina delle colonie non possa essere accettata né dai movimenti di liberazione né dai popoli, il cui fine è quella di conquistare l'indipendenza. Dopo aver brevemente parlato dei successi ottenuti dal PAIGC e dal FRELIMO, Agostinho Neto ha quindi sintetizzato e esposto la situazione in Angola, dove il MPLA controlla oltre centocinquanta chilometri quadrati di territorio sui quali vengono costruite le strutture indipendenti della vita civile. Quest'anno — ha precisato — non è stata organizzata alcuna distruzione secondaria, che completano quelli primari; e questo non è che un esempio, che una testimonianza dello sviluppo che si progredisce parallelamente a quello della situazione militare. La preoccupazione di Lisbona di fronte a questa evoluzione è diventata anche quella di distruggere i centri liberi di vita civile, sia con l'intensificazione della repressione e con i bombardamenti, sia con la guerra di guerriglia, sia con l'agricoltura per distruggere i raccolti e quindi i mezzi di sussistenza. Dopo aver ricordato che l'Angola è in lotta da dieci anni e che questa lotta non cesserà fino alla conquista dell'indipendenza e dopo aver parlato del presidente onorario del MPLA, il sacerdote cattolico De Andrade di recente condannato a Lisbona a pena detentiva che, assommate alle cosiddette «misure di sicurezza» da cui è colpito, significano il carcere a vita, Neto ha chiesto in che modo il Portogallo, paese da considerare ancor nell'area del sottosviluppo, possa impegnarsi su questi tre fronti. Essenzialmente perché ha lo aiuto dei suoi alleati, e soprattutto nella NATO, le cui armi, destinate alla difesa dell'Europa, vengono usate da Lisbona contro di noi, anche se oggi si avverte un primo

RADIOCORRIERE per lui, per lei, per loro



La fortuna ha un numero. Lo scoprirete acquistando subito il Radiocorriere TV. Ogni settimana potrete vincere cento gettoni d'oro per un milione di lire e 20 altri ricchi premi. Partecipate anche voi al nuovo concorso del Radiocorriere TV. Nel numero in vendita questa settimana in anteprima e a colori, Milva, Gabriella Farinon e Bice Valori, le donne che hanno inventato lo scoppio delle mogli in "Mai di sabato, signora Lisistrata". Con il Radiocorriere TV potrete vincere milioni e conoscere tutto e prima sui programmi della radio e della televisione.

il settimanale radiotelevisivo per la famiglia italiana

